

BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE **2019**



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

INDICE

<i>Presentazione del Presidente</i>	
SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ	5
PREMESSA	6
ARTICOLAZIONE	7
L'IDENTITÀ AZIENDALE	
BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...	10
LA CARTA DEI VALORI	12
LA CARTA DELLA COESIONE	14
LA CARTA DELLA FINANZA	16
CREDITO COOPERATIVO: UNA STORIA DIFFERENTE	17
IL CREDITO COOPERATIVO NAZIONALE	
E INTERNAZIONALE	20
LA RETE DI PROTEZIONE DEL CREDITO	
COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI	22
LA NOSTRA MISSIONE	23
LA NOSTRA STORIA	24
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO	
CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA	29
L'ASSETTO ISTITUZIONALE	30
L'ASSETTO ORGANIZZATIVO	31
LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI	32
LA FONDAZIONE BCC ROMA	33
L'ATTIVITÀ SOCIALE	
VALORE PER I SOCI	36
I nostri soci	36
Promozione dell'identità sociale e comunicazione	38
I vantaggi per i soci	39
Iniziative in favore dei giovani	41
La CRAMAS	42
VALORE PER I CLIENTI	44
I nostri clienti	44
La rete di vendita	46
I servizi online	46
La gestione dei reclami	49
VALORE PER I COLLABORATORI	50
I nostri collaboratori	50
La remunerazione del personale	50
Lo sviluppo delle persone	52
La comunicazione interna	53
VALORE PER COOPERAZIONE DEL CREDITO	54
La Banca all'interno di un grande sistema	54
La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo	
Lazio Umbria Sardegna	55
VALORE PER LA COLLETTIVITÀ	
E LE COMUNITÀ LOCALI	56
BCC di Roma: impresa a responsabilità sociale	56
Il contributo alle istituzioni locali	56
Il Microcredito	57
Programmi di accesso al credito	59
I comitati locali	60
Microfinanza campesina in Ecuador	60
Sviluppo rurale e cooperativo in Togo	60
VALORE PER L'AMBIENTE	62
Impatti ambientali diretti	62
Impatti ambientali indiretti	64
LA CONTABILITÀ SOCIALE	
LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE	68
I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA	72
VALORE GENERATO E DISTRIBUITO	74



SOLIDARIETÀ E RESPONSABILITÀ



Il 2019 è stato un anno di brusca frenata per il nostro Paese, con un sensibile rallentamento dell'attività economica già avviato nella parte finale del 2018.

L'attività produttiva ha mostrato nel corso dell'anno una marcata flessione, risentendo anche di un generale rallentamento in tut-

ta l'area euro.

In tale quadro evolutivo, le banche italiane hanno risentito del rallentamento economico con un'espansione pressoché nulla del credito a famiglie e imprese. Ciò nonostante, è proseguito il processo di miglioramento della qualità del credito con ulteriore diminuzione dell'incidenza dei crediti ad andamento anomalo.

Nell'ambito di questo scenario, nient'affatto semplice, la nostra Banca ha aderito il 15 gennaio 2019 al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea a seguito dell'assemblea straordinaria del 13 gennaio precedente per l'approvazione delle modifiche statutarie necessarie al recepimento del contratto di coesione di Gruppo e lo schema delle garanzie incrociate.

Il Gruppo di cui la nostra Banca fa parte è uno dei primi quattro soggetti bancari del Paese, con un attivo consolidato di 150 miliardi, 136 banche affiliate, 2.600 sportelli in 1.720 comuni.

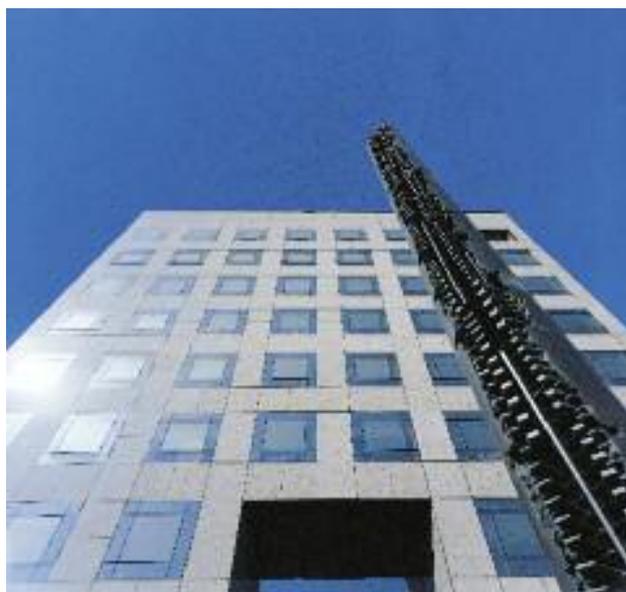
A seguito di tale costituzione, è stata avviata un'intensa attività di adeguamento normativo e organizzativo in tutti i comparti che caratterizzano la vita di una moderna azienda creditizia.

Al contempo, la nostra Banca ha proseguito il proprio ruolo al servizio di famiglie e imprese con risultati apprezzabili nelle aree di riferimento nel Lazio, in Abruzzo e nel Veneto. L'efficacia del nostro impegno è testimoniata da questo bilancio sociale e dai risultati economici ottenuti, con un utile di bilancio in crescita rispetto al precedente esercizio.

Ancora una volta possiamo affermare che la formula cooperativa da noi perseguita ha consentito di rispondere alle attese creditizie di soci e clienti delle nostre comunità locali, nel segno della storica missione aziendale incardinata sulla mutualità e sulla solidarietà.

Il nostro sentimento solidaristico è motivo per rivolgere in questa sede un pensiero commosso a tutte le vittime del coronavirus e alle loro famiglie. Una pandemia devastante che, partita dalla Cina, ha colpito l'Italia e il mondo intero.

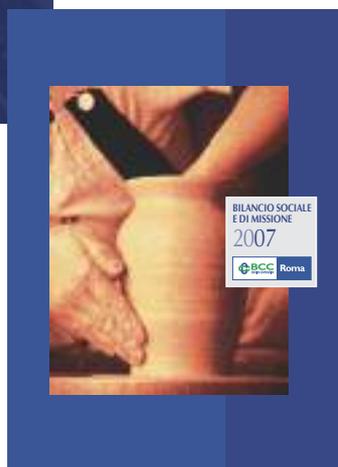
Al momento della redazione di questo bilancio, non siamo in grado di prevedere la durata dell'emergenza, tuttavia, dobbiamo prepararci a fronteggiare la conseguente recessione economica. Di fronte a questa pro-



spettiva, rimane alto il nostro impegno morale e materiale volto al sostegno di imprese, famiglie e comunità locali di riferimento.

Francesco Liberati
Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma

PREMESSA



Il Bilancio sociale e di missione è uno strumento che la Banca, sin dal 2001, fornisce a integrazione delle informazioni contenute nel bilancio di esercizio per offrire una rendicontazione sul perseguimento della propria missione di impresa cooperativa, mutualistica e locale e, più in generale, del comportamento nei confronti dei diversi “portatori di interessi”, configurando la complessiva responsabilità sociale della Banca stessa; ciò per garantire trasparenza e per fornire elementi utili al governo e alla gestione stessa dell’azienda.

Il processo di rendicontazione è gestito e coordinato dal servizio Relazioni Esterne e Comunicazione che svolge un’attività di collazione e raccolta dati con la collaborazione trasversale delle diverse unità organizzative aziendali competenti per materia.

Da un punto di vista metodologico fa riferimento ai seguenti documenti:

- “Il Rendiconto agli stakeholder; una guida per le banche” (2006) proposto dall’Associazione Bancaria Italiana;
- lo schema di redazione del Bilancio sociale e di missione elaborato da Federcasse;
- Misurare la differenza: la metrica mutualistica della BCC (Ecra 2011)

I dati riportati si riferiscono al 2019; in taluni casi le informazioni sono aggiornate al primo semestre del 2020 e, ove ritenuto utile ai fini della valutazione, sono comparati con quelli del 2018 e del 2017.

Il Bilancio sociale è messo a disposizione di tutti coloro che ne facciano richiesta. Il documento è inoltre scaricabile dal sito della Banca www.bccroma.it.



ARTICOLAZIONE

Il *Bilancio sociale e di missione* è articolato in tre parti. Nella **prima**, viene descritta sinteticamente l'**identità aziendale**, nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo, attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l'assetto istituzionale e organizzativo.

Nella **seconda**, viene dato conto dell'**attività sociale** della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci;
- i clienti;
- i collaboratori;
- il gruppo del Credito Cooperativo;
- la collettività e la comunità locale

Nella **terza** è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo di Roma fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "**contabilità sociale**").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.





L'IDENTITÀ AZIENDALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...



Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente “differenti” all’interno del sistema creditizio italiano.

DIFFERENTI PER... NORMA

Sono differenti innanzitutto “per norma”: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di Vigilanza della Banca d’Italia ne danno una disciplina specifica

riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l’operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Recentemente la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici. Nella cooperazione di credito **i soci** sono al centro della vita sociale sulla base di un preciso e connotato scambio mutualistico. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro *reclutamento*: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale della banca;
- il *numero minimo*: non possono essere meno di duecento;
- i *vincoli all’operatività*: più del 50% dell’attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il *diritto di voto*: viene assegnato secondo la formula “una testa un voto”, che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale;
- la *partecipazione al capitale sociale*: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell’operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le *cooperative a mutualità prevalente*.

La competenza territoriale viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l’operatività deve essere limitata ai Comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Per i Comuni non con-

tigui possono essere istituite sedi distaccate. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all’interno dell’ambito geografico così individuato. In quest’area possono essere reclutati i soci della BCC.

La destinazione degli utili è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha riconosciuto le BCC come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese.

Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla **revisione cooperativa** che ha l’obiettivo di accertare la natura mutualistica delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all’esenzione dall’Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l’effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale¹.

DIFFERENTI PER... IDENTITÀ

La specifica normativa, di cui le BCC sono destinatarie, è riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.

La **natura cooperativa** si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nella pariteticità. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un’idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.

¹ BCC Roma è stata interessata nel 2008, nel 2010 e nel 2012 da 3 revisioni cooperative effettuate dalla Federlus su mandato Federcasse in base ad una specifica convenzione con il Ministero dello Sviluppo Economico.

La **mutualità** significa per le BCC:

- orientare la propria attività “prevalentemente” a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (mutualità *interna*);
- non perseguire finalità di “speculazione privata”, ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l’educazione al risparmio e la coesione sociale (mutualità *esterna*);
- valorizzare la cooperazione “tra” le banche della categoria, per dare attuazione al modello “a rete” del Credito Cooperativo (mutualità *di sistema*).

Il **localismo** delle BCC è integrale. Esse sono banche:

- *del territorio*: i soci sono espressione del contesto in cui l’azienda opera;
- *per il territorio*: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell’economia reale;
- *nel territorio*: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

Su queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità fisica e relazionale, di conoscenza diretta con i clienti, di “familiarità”, di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.

DIFFERENTI PER... VALORI

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati nell’articolo 2 degli Statuti delle BCC e in altri tre documenti principali:

- la Carta dei Valori;
- la Carta della Coesione;
- la Carta della Finanza Libera, Forte e Democratica.

L’articolo 2 dello Statuto sancisce la natura di banche “a responsabilità sociale” propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di “promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale” a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La Carta dei Valori è il “patto” che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

La Carta della Coesione inserisce le BCC all’interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di “rete”. Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.

La Carta della Finanza libera, forte e democratica ribadisce l’impegno economico, civile e sociale delle BCC che promuovono un uso trasparente, responsabile e inclusivo della finanza.



LA CARTA DEI VALORI



La Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

La Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese. Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

1. Primato e centralità della persona

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona.

Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone.

Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

2. Impegno

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti.

Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

3. Autonomia

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

4. Promozione della partecipazione

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.



XIV Congresso Nazionale del Credito Cooperativo (Roma, 8-11 dicembre 2011)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito; contribuisce alla parificazione delle opportunità.

5. Cooperazione

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

6. Utilità, servizio e benefici

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del profitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci.

Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

7. Promozione dello sviluppo locale

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo. Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

8. Formazione permanente

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli ammini-

stratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

9. Soci

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale. Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

10. Amministratori

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

11. Dipendenti

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

Riva del Garda, dicembre 1999

12. Giovani

Il Credito Cooperativo crede nei giovani e valorizza la loro partecipazione attiva nel suo percorso di innovazione. Attraverso un confronto costante, si impegna a collaborare con loro, sostenendoli nella diffusione e nella concretizzazione dei principi della cooperazione di credito.

*Articolo approvato ed aggiunto
dal XIV Congresso Nazionale a Roma, dicembre 2011*

LA CARTA DELLA COESIONE



Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la Carta della Coesione del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

La Carta della Coesione è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della Carta dei Valori, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al “sistema BCC”. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un “sistema”. Dunque che la “rete” sia sempre più una “rete di qualità” per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si

esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo¹. Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa.

L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.



3. Principio di mutualità

La "mutualità" di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio².

4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)³.

6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa-consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari⁴.

9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini

economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

Parma, dicembre 2005

¹ Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

² Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo.

³ Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.

⁴ Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



LA CARTA DELLA FINANZA



1. Responsabile

Lavoriamo per una finanza responsabile, gestita e orientata al bene comune. Attenta a dove investe il risparmio. Governata da persone in grado di interpretare i valori nelle decisioni ed essere di esempio.

2. Sociale

Lavoriamo per una finanza attenta ai bisogni delle famiglie, delle imprese, degli enti non profit, delle Amministrazioni locali. Capace di guardare oltre se stessa e di dare un senso alle proprie scelte. La finanza che vogliamo è una finanza di comunità, personalizzata e personalizzante. Se fa crescere le comunità, i territori e le economie locali, la finanza diventa essa stessa "attrice" di sviluppo.

3. Educante

Lavoriamo per una finanza che renda capaci di gestire il denaro con discernimento e consapevolezza, nelle diverse fasi della vita. Che accompagni con giusti consigli i processi di risparmio, indebitamento, investimento, spesa, protezione dai rischi, previdenza. Che educi a guadagnare e a gestire il denaro nel rispetto della legalità e del bene comune.

4. Plurale

Lavoriamo per una finanza plurale, nella quale abbiamo cittadinanza e uguali opportunità soggetti diversi per dimensione, forma giuridica, obiettivi d'impresa. La diversità è ricchezza, consente di essere "complemento" rispetto alle esigenze delle persone. Garantisce migliore stabilità e una maggiore, effettiva concorrenza a beneficio del mercato stesso e dei clienti.

5. Inclusiva

Lavoriamo per una finanza inclusiva, capace di promuovere e abilitare, di integrare persone, famiglie e imprese nei circuiti economici, civili e partecipativi.

6. Comprensibile

Lavoriamo per una finanza che non abiti i "templi", ma le piazze. Che parli il linguaggio comune delle persone. Che sia trasparente e comprensibile, ponendo la propria competenza al servizio delle esigenze di chi ha di fronte, sinteticamente e con chiarezza.

7. Utile

Lavoriamo per una finanza non autoreferenziale, ma al servizio. Non padrona, ma ancella. Non fine ultimo, ma strumento. Per consentire alle persone di raggiungere i propri obiettivi di crescita individuale e collettiva di affrancarsi da destini apparentemente segnati, di mettere a fattor comune le proprie capacità di esperienze.

8. Incentivante

Lavoriamo per una finanza capace di riconoscere il merito, di valutarlo e di dargli fiducia. Anche oltre i numeri, le procedure standard, gli automatismi. In grado di innescare processi virtuosi di sviluppo e di generare emulazione positiva.

9. Efficiente

Lavoriamo per una finanza che si impegni a migliorare la propria offerta ed i propri processi di lavoro con il fine di garantire sempre maggiore convenienza ai propri clienti. Che sia in grado di accompagnare e sostenere progetti di vita, sfide imprenditoriali e processi di crescita complessi.

10. Partecipata

Lavoriamo per una finanza nella quale un numero diffuso di persone abbia potere di parola, di intervento, di decisione. Che sia espressione di democrazia economica. Nel rispetto della più elementare esigenza degli individui: quella di immaginare il futuro e di contribuire fattivamente a realizzarlo.

Roma, 10 dicembre 2011



CREDITO COOPERATIVO: UNA STORIA DIFFERENTE



Friedrich Wilhelm Raiffeisen

L'esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l'iniziativa privata non è in grado di conciliare l'aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l'eroga-

zione del credito esclusivamente ai soci e l'applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l'emanazione nel 1891 dell'enciclica *Rerum Novarum* da parte di Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono (e il primo ad avviarle è don Luigi Cerutti) le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica.

Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l'esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali. Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l'economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica, che segue la prima guerra mondiale, sia alla politica del

regime fascista. Quest'ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 le Casse raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale, che all'articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane, che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l'1,59% della raccolta



e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato l'ICCREA, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza con un cambiamento nella denominazione - da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo - il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Nel 1995 il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: diventa operativa Iccrea Holding.

Nel 2013 Il Credito Cooperativo celebra i 130 anni dalla fondazione a Loreggia, della prima Cassa Rurale italiana.

Nel 2016 viene formalizzata la fusione inversa tra Iccrea Holding e Iccrea Banca. La fusione, operativa dal 1° ottobre 2016, pone Iccrea Banca al vertice del Gruppo ban-

cario Iccrea e consente al Gruppo di dotarsi di una capogruppo munita di licenza bancaria, allineandosi ai requisiti richiesti dalla Banca Centrale Europea. Nello stesso anno, la Legge n. 49 dell'8 aprile definisce la riforma del Credito Cooperativo basata sulla nascita di Gruppi bancari Cooperativi.

LA RIFORMA DEL CREDITO COOPERATIVO

La Riforma

Il D.L n. 18 del 14 febbraio 2016, convertito con modificazioni dalla Legge 49 dell'8 aprile 2016, ha riformato il sistema del Credito Cooperativo italiano con l'obiettivo di una maggiore integrazione a sistema delle BCC e per rispondere in maniera adeguata ai nuovi contesti di mercato, nonché alle sollecitazioni normative che vengono dall'Europa. La riforma ribadisce e tutela l'identità e il ruolo delle BCC, banche di territorio a mutualità prevalente.

Viene ampliata la possibilità di coinvolgimento dei soci con l'innalzamento del valore massimo di capitale detenibile (da 50 mila a 100 mila euro) e del numero minimo dei soci che ogni BCC deve avere (da 200 a 500). La riforma stabilisce che ogni BCC deve aderire a un Gruppo Bancario Cooperativo. L'adesione al Gruppo è condizione per il rilascio dell'autorizzazione all'eserci-



zio dell'attività bancaria. Per aderire al Gruppo, le BCC devono sottoscrivere un contratto di coesione, che disciplina i doveri e le responsabilità della Capogruppo e delle BCC aderenti.

Le BCC rimangono titolari dei propri patrimoni e mantengono gradi di autonomia gestionale in funzione del livello di rischiosità. Mantengono inoltre il controllo societario della Capogruppo, detenendone la maggioranza del capitale.

La Capogruppo

La Capogruppo svolge un'azione di direzione e controllo in attuazione di una funzione generale di servizio, con due obiettivi: sostenere la capacità di servizio delle BCC e garantire la stabilità, la liquidità e la conformità alle nuove regole dell'Unione Bancaria.

Il poteri della Capogruppo riguardano: l'individuazione degli indirizzi strategici del Gruppo e l'attività di direzione e coordinamento, proporzionati alla rischiosità delle banche aderenti. La Capogruppo può, in casi motivati, nominare, opporsi alla nomina o revocare uno o più componenti degli organi di amministrazione delle Banche. Tutto ciò è definito nel citato contratto di coesione.

La Capogruppo deve avere una soglia minima di patrimonio netto di 1 miliardo di euro e può aprirsi alla partecipazione di capitali esterni.

Le garanzie assunte dalla Capogruppo e dalle BCC aderenti sono in solido.

Il 3 novembre 2016 la Banca d'Italia ha emanato le Disposizioni di Vigilanza applicative della legge di riforma, cogliendo alcune proposte di miglioramento suggerite da Federcasce, sulla base degli elementi segnalati da Federazioni Locali e da singole BCC.

Iccrea Banca, con il costante supporto delle Banche di Credito Cooperativo aderenti, ha avviato il 27 aprile 2018 la fase autorizzativa del Gruppo innanzi la BCE e la Banca d'Italia mediante la predisposizione e la trasmissione della relativa istanza corredata dalla documentazione. Il successivo 24 luglio, la BCE ha rilasciato a Iccrea Banca il provvedimento di accertamento di cui all'art. 37-ter, comma 2, del TuB.

Nel settembre 2018, con il consolidamento del quadro normativo inerente alla riforma con la Legge 108/2018 si è avviato il processo di adesione al Gruppo, attraverso la definizione - d'intesa tra le BCC aderenti e la Capogruppo - e la successiva adozione da parte delle assemblee dei soci, delle modifiche allo statuto delle BCC sulla base del testo dello statuto tipo delle BCC aderenti al Gruppo, nonché del nuovo Regolamento elettorale ed assembleare del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Il contratto di coesione del GBCI è stato sottoscritto nel mese di gennaio 2019 da tutte le Banche Affiliate e dalla

BCC di Roma lo scorso 15 gennaio. Oltre al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea è operativo anche un gruppo cooperativo che fa capo a Cassa Centrale Banca S.p.A., con sede a Trento a cui aderiscono 79 BCC.

Le Casse Raiffeisen dell'Alto Adige invece, sulla base di norme emendative della riforma varate dal Governo nel novembre 2018, hanno optato per la costituzione di un IPS (Institutional Protection Scheme) operativo nella sola provincia di Bolzano.

Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



IL CREDITO COOPERATIVO NAZIONALE E INTERNAZIONALE

BCC Roma è parte di un mondo che conta 259 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa.

Il Credito Cooperativo italiano – contando esclusivamente sulla propria capacità autoprospulsiva – ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare il 7,9% dei depositi, il 7,3% degli impieghi e il 15,8% degli sportelli a livello nazionale.

BCC Roma aderisce al Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea, il più grande gruppo bancario cooperativo italiano che riunisce 136 BCC, insieme ad altre società bancarie, finanziarie e strumentali controllate da Iccrea Banca. Il Gruppo Iccrea è il terzo gruppo bancario italiano per numero di sportelli, 2.600 in 1.759 comuni italiani, e il quarto per attivi con oltre 151 miliardi di euro. Il Gruppo conta inoltre 90,7 miliardi di euro di impieghi lordi e una raccolta pari a 105 miliardi di euro, con più di 4 milioni di clienti e oltre 750.000 soci (dati al 30 giugno 2019).

I “NUMERI” DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANE

Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali	259
Sportelli	4.226
Soci	1.320.713
Dipendenti *	34.500
Clienti	6,1 milioni
Raccolta diretta da clientela	159,9 miliardi
Impieghi	128,8 miliardi
Impieghi alle imprese	75 miliardi
Patrimonio	20,1 miliardi
CET 1 capital ratio	17,3%

Dati al 31/12/2019

*Inclusi i dipendenti delle società del sistema.





Il Credito Cooperativo fa parte e si riconosce nel più generale movimento della cooperazione. Nel gennaio 2011 è nata l'Alleanza delle Cooperative italiane, che riunisce le tre principali

centrali cooperative italiane (Agci, Confcooperative, Legacoop), con la finalità di: "Costituire un unico organismo che ha la funzione di coordinare l'azione di rappresentanza nei confronti del Governo, del Parlamento, delle istituzioni europee e delle parti sociali: sindacati dei lavoratori e associazioni datoriali".

Il Movimento del Credito Cooperativo a livello internazionale

Nei Paesi dell'Unione Europea la cooperazione di credito è diffusa capillarmente e rappresenta, complessivamente, circa il 20% del mercato continentale del credito (ma ci sono realtà nazionali nelle quali la quota supera il 30%), con 51.000 sportelli, 713 mila dipenden-

ti e 209 milioni di clienti. Il totale dell'attivo supera i 5,5 miliardi di euro, i depositi superano i 2,8 miliardi. L'associazione delle Banche Cooperative Europee (EACB), che ha sede a Bruxelles, è un organismo che associa 27 sistemi di credito cooperativo nazionali, per un totale di oltre 2.800 aziende, con 84 milioni di soci. L'EACB ha il compito di raccordare le istanze delle aziende bancarie con le iniziative istituzionali assunte dall'Unione Europea.

Sotto il profilo tecnico-operativo, gli si affianca l'Unico Banking Group, fondato a Bruxelles nel 1977 dalle 8 maggiori organizzazioni europee di credito cooperativo. Scopo dell'Unico, di cui fanno parte Banco Cooperativo Español (Spagna), Crédit Agricole S.A. (Francia), DZ Bank (Germania), Iccrea Banca (Italia), OP-Pohjola (Finlandia), Rabobank (Paesi Bassi), Raiffeisen Bank International (Austria) e Raiffeisen Schweiz (Svizzera), è quello di fornire una serie di servizi integrati.

Il Credito Cooperativo italiano aderisce inoltre all'Unione Internazionale Raiffeisen (Iru), un'associazione volontaria con sede a Bonn che abbraccia diverse realtà di cooperazione di credito in tutto il mondo.



LA RETE DI PROTEZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO A FAVORE DI SOCI E CLIENTI



Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo

Il Credito Cooperativo italiano è sempre stato all'avanguardia in tema di attenzione alla tutela del risparmio e dei propri soci e clienti. Basti pensare che la prima forma organizzata di tutela dei depositi bancari, nel nostro Paese, è stata proprio quella definita dal Credito Cooperativo già nel 1978 (ben prima che la normativa europea rendesse obbligatorie forme di tutela dei depositanti) con la costituzione del Fondo Centrale di Garanzia per i soci e clienti delle allora Casse Rurali e Artigiane. Oggi la tutela dei depositanti, nel sistema del Credito Cooperativo ed ai sensi della normativa europea, è assicurata dal Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo (FGD), costituito nel marzo del 1997 su iniziativa di Federcasce.



Il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo

Costituito su base consortile volontaria nel luglio del 2004 su iniziativa di Federcasce – novità assoluta per il sistema bancario italiano – il Fondo di Garanzia degli Obbligazionisti del Credito Cooperativo (FGO) ha l'obiettivo di tutelare il diritto di credito dei possessori di obbligazioni emesse dalle BCC e dalle Casse Rurali consorziate.

Per il FGO i possessori di titoli obbligazionari appositamente indicati come “garantiti”, in caso di insolvenza dell'emittente, hanno diritto al rimborso dell'ammontare sottoscritto entro il limite massimo di 103 mila euro (una tutela aggiuntiva a quella – di pari importo – garantita per legge nei confronti di tutti i depositanti).

Il Fondo ha sospeso dal 1° gennaio 2019 la concessione di garanzie sui prestiti obbligazionari emessi dalle BCC consorziate a seguito dell'avvio dell'operatività dei Gruppi Bancari Cooperativi e dell'attivazione della “cross guarantee” tra le banche aderenti.

Al 31 dicembre 2019 il montante complessivamente garantito dal Fondo ammontava a circa 7,9 miliardi di euro. Entro il 2024 giungerà a scadenza circa il 97,9% delle obbligazioni attualmente garantite.

LA NOSTRA MISSIONE

La missione della nostra Banca è sancita nell'articolo 2 dello Statuto.

Nell'esercizio della sua attività, la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata.

La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione, l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.

La Società si distingue per il proprio orientamento sociale e per la scelta di costruire il bene comune. È altresì impegnata ad agire in coerenza con la Carta dei Valori del Credito Cooperativo, e a rendere effettive forme adeguate di democrazia economico-finanziaria e lo scambio mutualistico tra i soci nonché la partecipazione degli stessi alla vita sociale.

Principi e valori ispiratori della nostra attività sono: la cooperazione senza fini di speculazione privata, il vantaggio da assicurare ai soci e alle comunità locali, la ricerca del miglioramento in un'ottica complessiva (morale, culturale, economico), l'educazione al risparmio, l'impegno per la promozione della coesione sociale e della crescita responsabile e sostenibile del territorio, per la costruzione del bene comune, per l'incentivazione della democrazia economica e della partecipazione, la ricerca della coerenza con la Carta dei Valori.

Lo statuto ribadisce, quindi, che la missione della nostra Banca è:

- favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali. Ovvero, assicurare **convenienza**;
- perseguire a vantaggio degli stessi un miglioramento complessivo, economico e meta-economico (culturale, morale, sociale...), definibile come ricerca e diffusione del **ben-essere**;
- promuovere lo sviluppo della cooperazione, ovvero della **partecipazione**;
- incentivare la **coesione**;
- adoperarsi per il **bene comune**.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

UT UNUM SINT: che tutti siano una cosa sola.

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Si tratta di un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.



LA NOSTRA STORIA

La storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma inizia ufficialmente nel 1954, ma la Banca ha radici più antiche che si alimentano con le vicende, anche centenarie, delle BCC coinvolte nei processi di aggregazione effettuati a partire dagli anni '90 (cfr. pag. 27).

1953 Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

1954 Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è **Elio Cherubini**.

1955 Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. Non mancano i problemi a causa della scarsa raccolta e della conseguente difficoltà ad erogare credito.

1956 Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è il barone **Luigi Mazzonis di Pralafera**.

1957 Il CDA rileva alcune irregolarità contabili per le quali viene stabilita la sospensione dall'incarico sia del direttore che del vicedirettore. Il CDA affida al consigliere Mosso le funzioni pro tempore di direttore. Dimissioni di Mazzonis dall'incarico di Presidente, incarico assun-

to provvisoriamente dal consigliere anziano **Angelo Fabrizi**.

1958 A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente **Fausto Mosso**, che accentra nella sua persona anche la direzione della Banca.

1959 L'Assemblea convocata il 5 aprile non nomina il nuovo Presidente. Fausto Mosso continua ad essere Presidente facenti funzioni e direttore della Banca.

1960 Fausto Mosso viene nominato Presidente a tutti gli effetti della Cassa. Vicepresidente è Elio Cherubini.

1961 La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia. Commissario straordinario è Carlo Paoletti.

1962 Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n.1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974). Il Presidente dell'Ente nazionale delle Casse Rurali, **Enzo Badioli**, di recente nomina, promuove una raccolta di fondi tra le Casse del Lazio e del Centro-Nord d'Italia al fine di risanare le perdite riscontrate dall'Organo di Vigilanza. Nomina a direttore di Primitivo Giordani che mantiene anche l'incarico di Direttore della Cassa di Ronciglione.

1963 Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di **Enzo Badioli**. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la numero 2.

1964 Giovanni Maroni viene nominato Direttore.



Gruppo di soci fondatori.

1965 Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come Presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente **Aldo Formiconi**. Maroni passa a dirigere l'ICCREA.

1966 La Cassa delibera l'adesione alla Federazione delle Casse Rurali del Lazio-Umbria, che a seguito della riforma intervenuta in sede nazionale, sostituisce il precedente Ente Laziale.

1967 Autorizzazione all'apertura dell'agenzia di via Adige, presso la sede dell'ICCREA. Salgono così a tre le agenzie della Cassa: Piazza Pompei alla cui direzione è preposto Ludovico Nesbitt, Finocchio, alla cui direzione è Francesco Liberati, via Adige cui è chiamato Sandro Casini.

1968 Livio Malfettani, Presidente della Confederazione Italiana delle Cooperative rassegna le dimissioni dal CDA della Cassa per motivi di lavoro; in sua vece viene cooptato Innocenzo Ponzo, socio fondatore.

1969 Alla fine del 1969 la massa fiduciaria è di 7.257 milioni, contro i 654 milioni del 1963. In 6 anni è aumentata di 11 volte.

1970 La Banca d'Italia autorizza l'apertura di un nuovo sportello a Fidene che, in attesa del reperimento di locali idonei, viene inaugurato temporaneamente in via di Monte Cervialto. A dirigerla è chiamato Domenico Aleandri.

1971 Trasferimento della **presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11**. L'Assemblea dei soci del 21

aprile procede al rinnovo parziale delle cariche sociali, confermando Aldo Formiconi alla presidenza del CDA, Adriano Vandi alla presidenza del Collegio Sindacale ed elegge consigliere Mario Appolloni in luogo di Enzo Badioli.

1972 All'Assemblea dei soci del 23 aprile Enzo Badioli viene eletto nel CDA come vicepresidente.

1973 Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre **Enzo Badioli** viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti, proveniente dalla Cassa Rurale e Artigiana del Tuscolo, è nominato Direttore Generale.

1975 Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa del Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

1976 Il Presidente Badioli è eletto Presidente della Federazione regionale delle Casse Rurali e Artigiane del Lazio Umbria.

1977 Apertura dell'agenzia di Acilia. A fine anno i dipendenti sono 116.

1978 La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del Presidente dell'ICCREA Badioli. Apertura dell'agenzia di Lunghezza.

1979 Costituzione della **CRAMAS**, mutua volontaria di



assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

1980 La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana. Ludovico Nesbitt è nominato Vicedirettore.

1981 Apertura di uno sportello in Via del Viminale presso l'ICCREA.

1982 Il CDA delibera l'acquisizione di una nuova sede centrale in Via Sardegna 129.

1983 Apertura dell'agenzia di Casalotti. Apertura di uno sportello interno presso il Coride (Consorzio rivenditori al dettaglio).

1984 Apertura di uno sportello interno presso il Ministero di Grazie e Giustizia. La **sede sociale si trasferisce in Via Sardegna 129.**

1985 Il Presidente Badioli lascia la presidenza di ICCREA.

1986 Apertura dell'agenzia di Fonte Meravigliosa e dello sportello interno presso l'INPS. Esce il primo numero della rivista aziendale "Credito Cooperativo".

1987 12 marzo: nomina di Francesco Liberati a Condirettore. Il 19 giugno, a seguito di una grave malattia, viene meno il Direttore generale Giuseppe Marchetti. Il 16 settembre Francesco Liberati viene nominato Direttore Generale.

1988 La Banca d'Italia autorizza la Cassa ad effettuare operazioni di mutuo ipotecario a dieci anni. Istituzione dei certificati di deposito con durata diversificata.

1989 Apertura dell'agenzia di Ottavia. A fine anno la Cassa conta 18 agenzie.

1990 Apertura delle agenzie di La Rustica, Tor Bella Mo-

naca e Santa Lucia di Mentana.

1991 La Cassa esce da Roma: fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma; apertura dell'agenzia di Poli. Apertura dell'agenzia di Massimina. Il vice presidente Riccardo Grotti rassegna le dimissioni dal Consiglio. Allo stesso viene assegnata la Medaglia d'Oro al Merito Cooperativo per le benemerienze acquisite.

1992 Apertura delle agenzie di Selva Nera, Palazzo Altemps e Labaro.

1993 Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

1994 Viene celebrato il **quarantennale della Cassa**. Pubblicato il volume *Insieme Camminando. Da Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano a Banca di Credito Cooperativo di Roma 1954-1994*. A fine anno i soci sono 3.242 e i dipendenti 577.

1995 Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in Banca di Credito Cooperativo di Roma, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina.

Il 24 aprile **scompare improvvisamente Enzo Badioli**. Il 28 aprile viene nominato Presidente **Claudio Schwarzenberg**.

1996 Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

1997 Francesco Liberati è nominato Consigliere Delegato, mantenendo anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

1998 Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio.

1999 Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Monteriale. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma. Istituito un premio per i soci e i figli di soci che conseguono il diploma di laurea. Il 30 agosto inizia ad operare la **Fondazione Enzo Badioli**. A fine anno le agenzie sono 68.

2000 Il 12 aprile **Francesco Liberati** viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore Generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

2001 Migrazione nel nuovo **sistema informatico di Iside**, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca. Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini, di Ardea e Anzio.



2002 Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

2003 Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colleferro.

2004 Ricorre il **cinquantenario della fondazione della Banca**. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza, che culminano con l'udienza papale a soci e dipendenti. Viene pubblicato il volume *Piccolo Credito Grande capitale. Storia della BCC di Roma*. Apertura della sede distaccata di Frosinone. A fine anno i soci sono 13.962 e i dipendenti

2005 Istituito un premio per i figli dei soci che conseguono il diploma di maturità con la migliore votazione.

2006 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008. Apertura della sede distaccata di Sora. Le Province di Roma e dell'Aquila diventano socie della Banca.

2007 Acquisto delle agenzie di Bracciano Centro (Ag. 149) dalla BCC di Capranica e Bassano Romano, e di Canino (Ag. 152) dalla Banca della Tuscia Credito Cooperativo. Il 20 giugno inizia ad operare la Fondazione BCC Roma.

2008 Aperte nell'anno 11 agenzie, tra le quali le sedi distaccate di Canino e Fiano Romano.

2009 Impegno straordinario in favore dei cittadini dell'aquilano colpiti dal sisma del 6 aprile 2009. Rinnovate le cariche sociali e presentato il nuovo piano strategico 2009-2012.

2010 Il 1° dicembre **Mauro Pastore** è chiamato alla carica di Direttore Generale in luogo di Enrico Falcone che lascia la Banca per congedo pensionistico.



Inaugurazione della rinnovata Sede di Via Sardegna (23 ottobre 2000)

I PRESIDENTI

1954 - 1956	ELIO CHERUBINI
1956 - 1958	LUIGI MAZZONIS
1958	ANGELO FABRIZI
1958 - 1961	FAUSTO MOSSO
1961 - 1963	ORLANDO PAOLETTI Commissario Banca d'Italia
1963 - 1965	ENZO BADIOLI
1965 - 1973	ALDO FORMICONI
1973	GIACOMO AUGENTI Commissario Banca d'Italia
1973 - 1995	ENZO BADIOLI
1995 - 2000	CLAUDIO SCHWARZENBERG
Dal 12 aprile 2000	FRANCESCO LIBERATI

2011 Varata dal Consiglio di Amministrazione un'operazione di ampliamento della base sociale e aumento della dotazione patrimoniale a partire dal 1 gennaio 2012.

2012 Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2012-2015. Fusione di Cesecoop (società di servizi di back-office controllata dalla Banca) in Sinergia.

2013 Apertura dell'agenzia di Latina.

2014 Si celebra il **sessantesimo anniversario della Fondazione della Banca**. Aperta una nuova agenzia a Roma (Vescovio). Il 9 novembre i soci in assemblea straordinaria approvano la fusione per incorporazione della BCC della Tuscia.

2015 Incorporazione della Banca della Tuscia Credito Cooperativo con 5 sportelli in provincia di Viterbo e acquisizione delle attività e passività della Banca Padovana Credito Cooperativo con 28 sportelli in Veneto. A settembre udienza di Papa Francesco ai soci e dipendenti.

2016 Incorporazione della Banca di Capranica Credito Cooperativo con 5 sportelli nelle province di Viterbo e di Roma.

2017 Il 1° gennaio 2017, acquisizione delle attività e passività della Banca di Frascati Credito Cooperativo con uno sportello a Vermicino (Frascati). A fine anno la rete conta 182 agenzie e 25 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.

2018 Il 7 dicembre vengono acquistati da Banca Sviluppo 10 sportelli in Veneto.

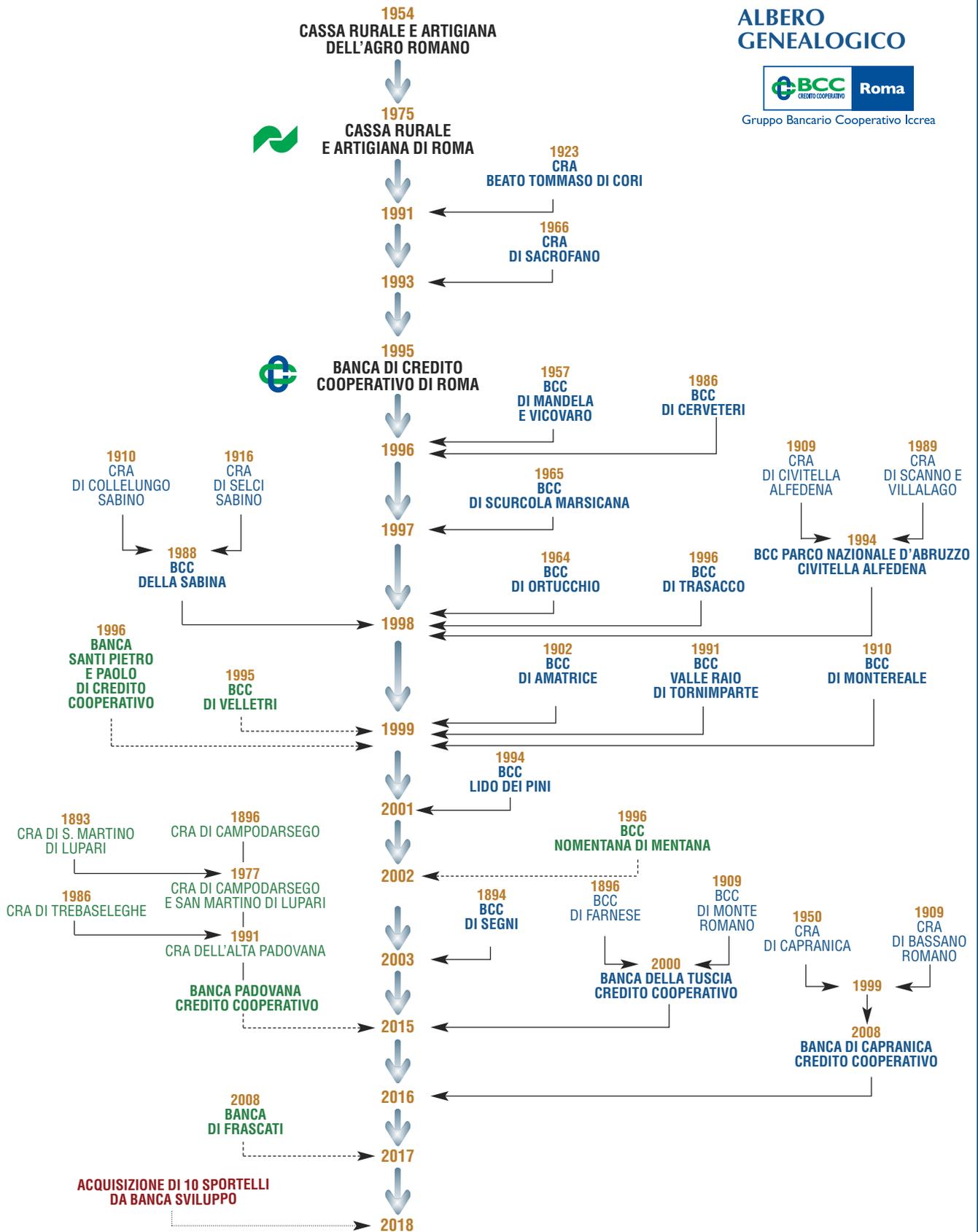
2019 Viene celebrato il 65° anniversario della fondazione con numerose iniziative, tra cui una crociera nel Mediterraneo occidentale e la presentazione del libro del Presidente Liberati *La banca della gente*. La Banca entra a far parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Roberto Gandolfo è nominato Direttore Generale in luogo di Mauro Pastore che è chiamato alla carica di Direttore Generale del GBCI.

ALBERO GENEALOGICO



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea



— INCORPORAZIONE

- - - ACQUISIZIONE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

..... ACQUISIZIONE RAMI D'AZIENDA

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento, sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà, sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

In tutto sono confluite nella BCC di Roma **21 Banche di Credito Cooperativo**. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 16. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma.

Sono state effettuate anche 5 operazioni di acquisizione delle attività e passività. In questo caso la BCC di Roma ha acquistato i cespiti aziendali quali risultavano dagli

atti di cessione; le banche originarie sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma. Quest'ultima strada è stata percorsa quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione.

Con queste operazioni si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto antica – anche più che centenaria – alle quali le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto **511 collaboratori**, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza. In due casi si è provveduto all'acquisizione di sportelli (acquisizione di rami d'azienda).

INCORPORAZIONI

	Data incorporazione	Numero sportelli al momento della fusione	Data costituzione della BCC
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988 (a)
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo - Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994 (b)
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894
Banca della Tuscia Credito Cooperativo	01.01.2015	5	06.07.2000 (c)
Banca di Capranica Credito Cooperativo	01.07.2016	5	06.08.1950

(a) Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.

(b) Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.

(c) Nata dalla fusione tra la BCC di Farnese (costituita il 03.06.1896) e la BCC di Monte Romano (costituita il 20.05.1909).

ACQUISIZIONI DI ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

	Data acquisizione	Numero sportelli	Data costituzione
BCC di Velletri (Roma)	21.08.1999	1	28.09.1995
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1	23.03.1996
BCC Nomentana di Mentana (Rm)	11.05.2002	1	29.06.1996
Banca Padovana Credito Cooperativo	19.12.2015	28	28.09.1896
Banca di Frascati Credito Cooperativo	01.01.2017	1	18.11.2008

ACQUISIZIONI DI RAMI D'AZIENDA (SPORTELLI)

	Data acquisizione	Banca cedente
Agenzia n. 149 (Bracciano Centro)	12.11.2007	BCC di Capranica e Bassano Romano
Agenzia n. 152 (Canino)	10.12.2007	Banca della Tuscia Credito Cooperativo
N. 10 agenzie nel Veneto	07.12.2018	Banca Sviluppo

L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci;
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

Le cariche sociali sono state rinnovate per il triennio 2018-2020 dall'Assemblea dei Soci del 1 maggio 2018.

Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 11 consiglieri.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

<i>Presidente</i>	Francesco Liberati
<i>Vice Presidente Vicario</i>	Maurizio Longhi
<i>Vice Presidente</i>	Gabriele Gravina
<i>Consiglieri</i>	Alessandro Ciocia
	Guido Di Capua
	Gianluca Carmelo Maria Esposito
	Chiara Madia
	Pasqualina Porretta
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli
	Curzio Stirpe

al 31/07/2020

Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 4 sono professionisti 3 sono docenti universitari, 3 imprenditori, 1 pensionato ex dirigente.

Il Comitato Esecutivo

Il Comitato Esecutivo è composto da 5 componenti del Consiglio di Amministrazione, nominati dallo stesso Consiglio il 9 maggio 2018.

COMITATO ESECUTIVO

<i>Presidente</i>	Maurizio Longhi
<i>Componenti</i>	Guido Di Capua
	Gabriele Gravina
	Giampiero Proia
	Lorenzo Santilli

al 31/06/2020

Il Collegio Sindacale

“Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento” (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale).

È composto da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti. Tutti i componenti del Collegio sono dottori commercialisti.

COLLEGIO SINDACALE

<i>Presidente</i>	Mario Bonito Oliva
<i>Sindaci effettivi</i>	Fabio Fortuna
	Ernesto Vetrano
<i>Sindaci supplenti</i>	Alessandro Mechelli
	Bruno Piperno

al 30/06/2020

Collegio dei Probiviri

“Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società”. “Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali” (Art. 46 Statuto Sociale).

È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti.

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

<i>Presidente</i>	Luca Di Donna
<i>Probiviri effettivi</i>	Ferruccio Auletta
	Vincenzo De Sensi
<i>Probiviri supplenti</i>	Emanuele Lazzari
	Giorgio Caporale

al 30/06/2020

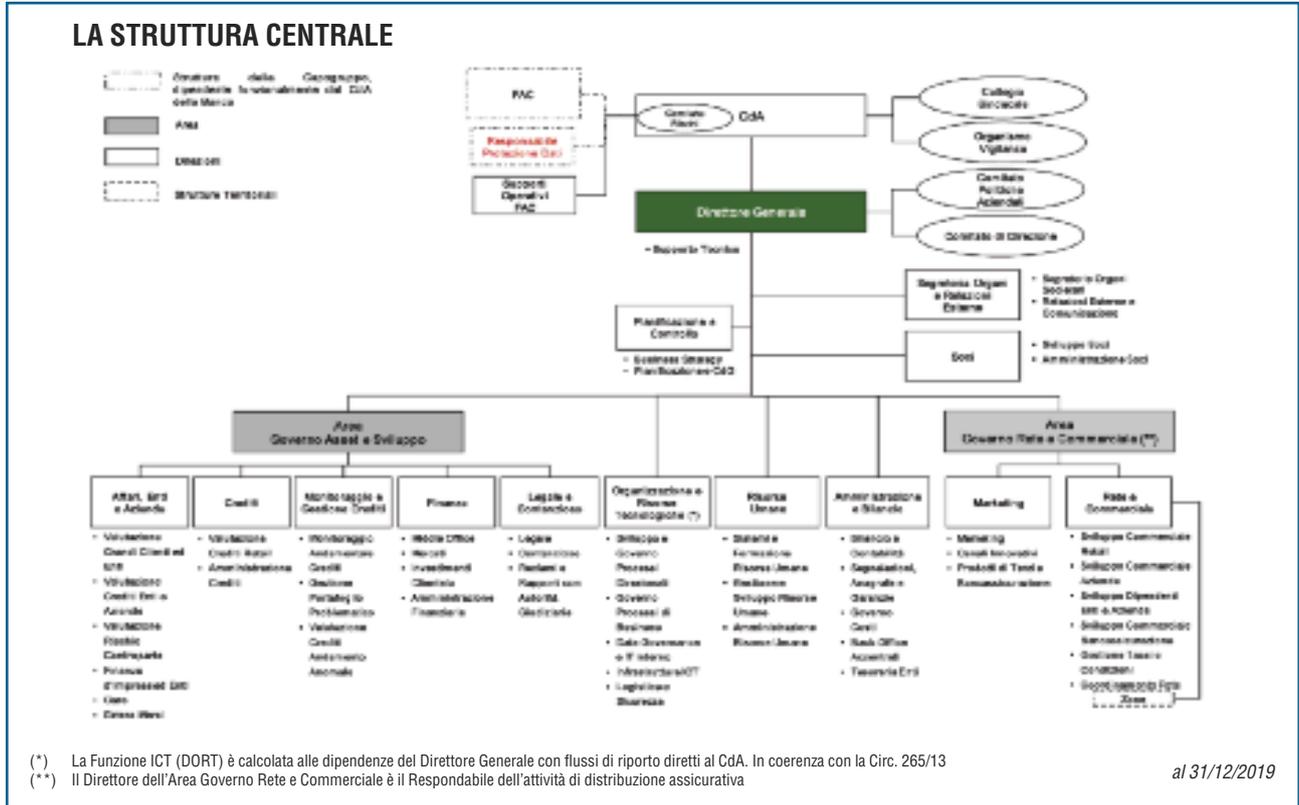
Per quanto riguarda la professione del collegio dei probiviri, il Presidente è Vicedirettore Federcasse e Direttore del Fondo Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo, gli altri sono funzionari o dirigenti della Federazione BCC Lazio Umbria Sardegna.

L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, a Roma;

- **strutture territoriali**, composta da 9 Zone che coordinano le singole agenzie.



LA RETE DISTRIBUTIVA

DIREZIONE CENTRALE								
ZONE								
ROMA CENTRO	ROMA SUD E LITORALE	ROMA EST	ROMA NORD OVEST	LAZIO SUD	ALTO LAZIO	ABRUZZO	VENETO OVEST	ALTA PADOVANA
AGENZIE								
1 - 103 - 147 - 168 - 175 - 23 - 27 - 14 - 145 - 25 - 158 - 132 - 21 - 32 - 5 - 7 - 3 - 121 - 124 - 133 - 140 - 165 - 186 - 9 - 72 - 105	110 - 113 - 115 - 156 - 130 - 162 - 48 - 119 - 15 - 16 - 26 - 178 - 31 - 106 - 134 - 116 - 128 - 29 - 6	10 - 11 - 142 - 153 - 182 - 24 - 199 - 41 - 122 - 163 - 170 - 180 - 30 - 2 - 179 - 18 - 120 - 198 - 125 - 135 - 8 - 33 - 36	4 - 123 - 139 - 22 - 44 - 12 - 154 - 169 - 183 - 19 - 34 - 13 - 146 - 159 - 20 - 28 - 40 - 45 - 111 - 118 - 129 - 137	112 - 141 - 185 - 53 - 79 - 126 - 127 - 151 - 42 - 43 - 131 - 136 - 143 - 172 - 177 - 148 - 155	152 - 160 - 189 - 166 - 176 - 187 - 188 - 190 - 138 - 181 - 46 - 59 - 109 - 150 - 55 - 108 - 56 - 76 - 193 - 194 - 195 - 149 - 174 - 196	101 - 157 - 73 - 99 - 107 - 37 - 39 - 161 - 68 - 47 - 51 - 52 - 60 - 104 - 57 - 58 - 38 - 100 - 102 - 62	236 - 237 - 239 - 240 - 242 - 238 - 243 - 245 - 244 - 241	201 - 209 - 215 - 216 - 224 - 202 - 212 - 222 - 223 - 226 - 229 - 203 - 204 - 213 - 214 - 217 - 235 - 205 - 206 - 208 - 210 - 230 - 207 - 211 - 227 - 228 - 232 - 233

al 31/12/2019

LA FONDAZIONE BADIOLI



La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 30 agosto 1999. Ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.

La Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo. Promuove altresì la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e della cooperazione con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese.

La Fondazione conta su un patrimonio di 585 mila euro, conferito da BCC Roma (per l'88%), da Federcasse e da altre Banche di Credito Cooperativo ed enti.



CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Francesco Liberati	<i>Presidente</i>
Alessandro Azzi	<i>Consigliere</i>
Marco Badioli	<i>Consigliere</i>
Guido Di Capua	<i>Consigliere</i>
Domenico Rosati	<i>Consigliere</i>
Francesco Rosso	<i>Consigliere</i>
Lucia Viscio	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

È formato dai seguenti componenti:

Roberto Bordin	<i>Revisore Unico</i>
----------------	-----------------------

Direttore

Maurizio Aletti

al 31/06/2020

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 25 novembre 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e il valore del Credito Cooperativo negli anni 2000".

Nel 2004 ha promosso, nel quadro delle iniziative legate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Banca, la realizzazione del volume "Piccolo credito, grande capitale. Storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma".

A fine aprile 2005, in occasione della ricorrenza decennale della scomparsa di Enzo Badioli, è stato presentato il volume "Badioli, cooperatore e banchiere" curato dal prof. Pietro Cafaro. Il libro, pubblicato dall'Ecri, ricostruisce il percorso professionale di Enzo Badioli e ne raccoglie 24 articoli, interventi e pubblicazioni varie su 176 individuati e raccolti. Tali articoli sono fruibili anche sul sito della fondazione www.fondazionebadioli.it

In questi anni la fondazione ha erogato 15 borse di studio, del valore complessivo di 90.000 euro, per la partecipazione a corsi post laurea.

Tra il 2007 e il 2009 la Fondazione, in collaborazione con la Banca, ha promosso il Concorso delle Idee, riservato ai giovani soci d'età compresa tra i 18 e i 35 anni: un'iniziativa attuata per stimolare lo spirito d'iniziativa dei giovani, valorizzandone la creatività e la propensione imprenditoriale. Complessivamente, nelle tre edizioni del concorso, sono stati premiati 7 giovani soci.

LA FONDAZIONE BCC ROMA



FONDAZIONE
BANCA DI CREDITO
COOPERATIVO DI ROMA

La Fondazione BCC Roma è stata costituita il 17 gennaio 2007 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico il 20 giugno 2007.

Missione della Fondazione è operare nei settori del-

l'assistenza sociale, della beneficenza e della valorizzazione del territorio.

Il primo obiettivo della Fondazione è stato individuato nella cura delle esigenze e dei diritti degli anziani, con particolare riferimento ai soci della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Per questo la Fondazione ha inaugurato "Villa del Melograno", residenza per soci anziani della Banca, nello splendido scenario del parco dei castelli Romani a Frascati.

La Fondazione cura inoltre l'informazione sociale nonché la promozione dell'accrescimento morale e culturale

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

È formato dai seguenti componenti:

Francesco Liberati
Guido Di Capua
Maurizio Longhi

Presidente
Consigliere
Consigliere

Sindaco unico

Fabio Dionisi

Direttore

Maurizio Aletti

al 31/06/2020

dei soci della Banca. In questa direzione si occupa dell'editoria sociale e delle attività di aggregazione cooperativa, favorendo l'identità e la coesione in coerenza con i valori del Credito Cooperativo.



VILLA DEL
Melograno



L'ATTIVITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

VALORE PER I SOCI

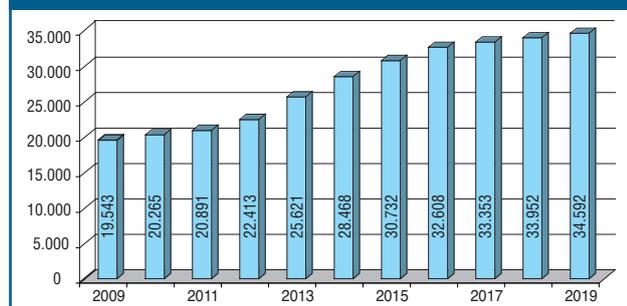
I soci sono il primo patrimonio della Banca. Essi sono, allo stesso tempo:

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito);
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

I NOSTRI SOCI

A fine 2019 i soci sono 34.592 (+1,9% rispetto al 2018), di cui 3.818 persone giuridiche (società od enti): alla Banca, infatti, possono aderire, oltre che persone fisiche, anche imprese, istituzioni, organizzazioni della società civile. Nel corso dell'anno sono entrati 1.890 nuovi soci e ne sono usciti 1250. Negli ultimi 30 anni il numero dei soci è cresciuto di quasi 20 volte.

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



SOCI PER ANZIANITÀ DI RAPPORTO

	Numero soci	%
Da meno di 10 anni	19.549	56,5
Da 10 a 20 anni	9.634	27,9
Da 20 a 30 anni	4.401	12,7
Da oltre 30 anni	1.008	2,9
Totale	34.592	100,0

Un gran numero di soci (il 56,5%) ha una anzianità di rapporto inferiore a 10 anni.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali. Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha

DISTRIBUZIONE DEI SOCI PER SESSO E PER ETÀ

(in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 34.592)

	Uomini	Donne	Totale
Fino a 40 anni	8,3	4,9	13,2
Da 41 a 65 anni	37,1	16,1	53,2
Oltre 66 anni	25,4	8,2	33,6
Totale	70,8	29,2	100,0

svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Differenziata è anche la composizione per sesso e per età. L'età media dei soci è di 59 anni.

Tra i soci istituzionali si evidenzia il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000, il Comune di Rieti, socio dal 25 maggio 2010, la Provincia di Roma, socia dal 30 novembre 2006, la Provincia dell'Aquila, socia dal 29 dicembre 2006, e la Regione Lazio, socia dal 24 gennaio 2007.

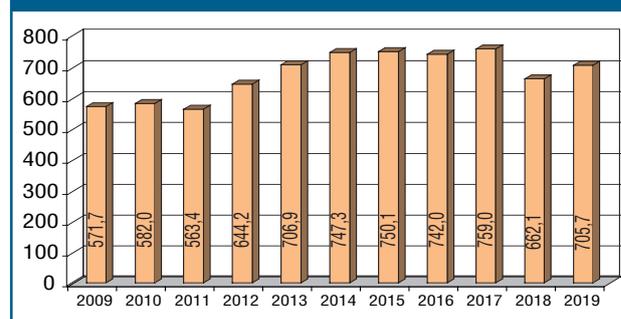
Dove vivono i nostri soci

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 20 anni.

Il capitale sociale

Il capitale sociale ammonta a fine 2019 a 52.110.571 euro (52.062.210 nel 2018).

FIG. 2 IL PATRIMONIO NETTO (milioni di euro)



PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI

	2019		2018	
	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)	Soci residenti	Soci residenti/Soci totali (%)
Roma	13.609	39,43	13.389	39,44
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	6.994	20,22	6.871	20,24
Provincia dell'Aquila	5.906	17,07	5.875	17,30
Provincia di Viterbo	3.603	10,42	3.716	10,94
Provincia di Rieti	1.342	3,88	1.351	3,98
Provincia di Frosinone	977	2,82	959	2,82
Provincia di Latina	760	2,20	740	2,18
Provincia di Isernia	106	0,31	104	0,31
Provincia di Padova	876	2,53	631	1,86
Provincia di Venezia	56	0,16	44	0,13
Provincia di Treviso	29	0,8	20	0,6
Provincia di Verona	54	0,16	2	0,01
Provincia di Vicenza	12	0,03	3	0,01
Altre province	268	0,77	248	0,73

La quota media detenuta da ciascun socio è contenuta (1.506,43 euro), confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro).

Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve ed utile da destinare a riserve, a fine dicembre 2019 ammonta a 705.673.112 milioni di euro, in crescita del 6,6% rispetto al 2018.

L'assistenza ai soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è la **Direzione Soci**, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. La Direzione Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale.

Responsabile della Direzione è Sandro Melini coadiuvato da 4 collaboratori.



PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ SOCIALE E COMUNICAZIONE

Partecipazione cooperativa

L'Assemblea sociale

L'Assemblea segna il momento centrale della partecipazione alla vita della Banca, è l'appuntamento dedicato all'adempimento degli obblighi di legge e di Statuto, alla valutazione dell'attività svolta e alla condivisione dei progetti di sviluppo.

In base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), tutti i soci hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

L'Assemblea 2019 si è tenuta il 1° maggio alla Fiera di Roma. Per facilitare la partecipazione sono stati organizzati i tradizionali servizi di autobus per i Soci residenti nelle aree più lontane da Roma. Hanno partecipato 1.111 soci (il 3,2% degli aventi diritto) più 2.274 rappresentati tramite delega. All'Assemblea del 1° maggio 2018 avevano partecipato 1.021 soci personalmente e 2.081 per delega.

PARTECIPAZIONE DIRETTA DEI SOCI ALL'ASSEMBLEA (senza deleghe)¹

2019	2018
3,2%	3,1%

Per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono organizzate con particolare cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di tecniche di comunicazione multimediali e di computer grafica, per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Gli incontri territoriali con i soci

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento.

Le assemblee si tengono da settembre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia eco-

¹ L'indicatore esprime il rapporto tra il numero dei soci che direttamente partecipano all'assemblea della BCC e il totale dei soci della cooperativa. L'esclusione delle deleghe mira proprio ad evidenziare la capacità di coinvolgimento "diretto" della base sociale. Un valore più alto dell'indicatore è dunque da interpretare come comportamento più virtuoso.

nomica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

Nel corso del 2019 sono stati realizzati 13 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

Aggregazione sociale

Evento tradizionale della vita sociale è la "Festa del Socio e del Cooperatore" del 1° maggio, che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari.

Comunicazione

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione con i soci, effettuata con diversi strumenti:

Lettere ai soci: il Presidente durante l'anno scrive diverse comunicazioni ai soci sugli argomenti a rilevanza sociale nonché sulle iniziative e le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

"Noi Soci": è la newsletter dedicata ai soci che fornisce informazioni su iniziative esclusive (viaggi, gite, visite guidate, manifestazioni, prodotti e servizi esclusivi).

"Credito Cooperativo di Roma": è la rivista trimestrale della Banca, che tratta un ampio ventaglio di tematiche di interesse per i soci.

Sito internet: un'apposita area del sito della Banca è dedicata ai soci, con informazioni relative ai prodotti e servizi esclusivi, alle iniziative e opportunità, ai viaggi e alle manifestazioni. Sul sito sono inoltre disponibili i documenti sociali e le pubblicazioni.

Social network: la Banca è presente per promuovere e condividere la propria azione sociale su Facebook, Twitter, Instagram e You Tube.

Bilancio sociale: il documento 2018 è stato predisposto in versione sintetica: stampato in 4.000 copie, è stato distribuito all'Assemblea dei soci ed è stato diffuso in occasione di eventi e convegni. Il documento è pubblicato sul sito internet della Banca, dove sono scaricabili anche le edizioni degli anni precedenti.

Bilancio civilistico: il documento 2018 era a disposizione dei partecipanti all'Assemblea ed è disponibile a richiesta. In Assemblea è stata distribuita anche una versione sintetica nella Documentazione assembleare. Una sintesi del Bilancio è stata pubblicata sulla rivista "Credito Cooperativo di Roma". Il Bilancio è altresì pubblicato sul sito internet dove sono scaricabili anche le edizioni degli ultimi anni.

I VANTAGGI PER I SOCI

Ai soci sono assicurati numerosi vantaggi che si concretizzano in:

1. incentivazioni di carattere bancario;
2. incentivazioni di carattere extra-bancario.

1. INCENTIVAZIONI BANCARIE

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità. Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate attraverso:

- **Conti Correnti dedicati ai Soci:** Conto Multiplo Soci Più per le famiglie, Conto Zero Lab e Conto Prima Impresa Zero Lab per i giovani soci, Conto Soci Silver Più per i pensionati, Conto Terra Attiva Soci dedicato ai soci imprenditori agricoli, Conto Impresiamo Soci Piccoli Imprenditori e Conto Impresiamo Società Socie per le PMI e per le medie e grandi imprese.
- **Amministrazione titoli gratuita** e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **Carta Valore**, la carta di credito riservata ai soci. Con una parte della quota associativa i soci contribuiscono, anno per anno, a finanziare diversi progetti di solidarietà e di sostegno ad attività di interesse collettivo.
- **Mutui ipotecari** per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore e con riduzione delle spese di istruttoria e di perizia.
- **Mutuo Fondiario Fondo di garanzia Prima Casa:** finanziamenti per l'acquisto e ristrutturazione di immobili con riserva per le categorie prioritarie come giovani coppie, lavoratori atipici garantiti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Tassi di favore riservati ai soci.
- **Mutuo in tempo reale:** prevede che, al verificarsi di determinate condizioni, venga rilasciato al socio (persona fisica) una lettera di impegno alla concessione del mutuo fondiario per l'acquisto dell'abitazione nella stessa giornata del primo colloquio.
- **Opzione Mutuo** consiste in una promessa di finanziamento che viene rilasciata in tempi rapidi, per clienti persone fisiche che sono ancora alla ricerca dell'immobile.
- **Mutui chirografari** (senza garanzia ipotecaria): finanziamenti a tasso fisso e variabile fino a 50 mila euro della durata da 5 a 10 anni.
- **Mutuo Espresso:** prestito personale sino a 30 mila euro rimborsabile in 5 anni, con delibera del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, corredata della documentazione completa, salvo comunicazione contraria.
- **Credito Espresso:** linea di credito sino a 40 mila euro riservata alle piccole imprese socie, con delibera del finanziamento entro 15 giorni lavorativi dalla presentazione della domanda, corredata della documentazione completa, salvo comunicazione contraria.
- **Conto Indipendente 27 sicuro soci:** viene anticipato ogni mese a data fissa il 90% dello stipendio del mese successivo. Per i soci questa agevolazione creditizia è gratuita per i primi tre anni con erogazione dell'anticipazione il giorno 15 del mese.
- **Mutuo CasaNova:** finanziamento chirografario, a soci e figli di soci, finalizzato alle spese per piccoli lavori di restauro della abitazione, acquisto arredamento, elettrodomestici. Importo massimo di 30 mila euro, sino a 84 mesi.
- **Prima Impresa Soci:** mutuo chirografario finalizzato a promuovere lo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali, sia per progetti di start-up d'impresa sia per progetti di partecipazioni in imprese già esistenti e iscritte alla C.C.I.A.A. competente da non più di 18 mesi. Importo massimo 40 mila euro, sino a 5 anni.
- **Via Libera:** prestiti finalizzati alle esigenze dei portatori di handicap, a condizioni agevolate per soci e figli di soci, con particolare riferimento all'abbattimento delle barriere architettoniche.
- **Credito al Merito soci:** mutuo chirografario per un importo massimo di 5 mila euro e la durata di 60 mesi, finalizzato al pagamento annuale delle tasse universitarie. Rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100.
- **Anticipo Assegno Erasmus:** apertura di credito temporanea, di massimo 6 mesi, riservata a figli dei soci o a soci, finalizzata all'anticipo del contributo riconosciuto per le spese legate al soggiorno di studi all'estero, con un massimo di 3 mila euro.
- **Prestiti Agrari Terrattiva Bcc:** finanziamenti alle imprese agricole per soddisfare le esigenze tipiche del settore: per conduzione impresa agricola, macchinari, anticipo PAC e dei piani di sviluppo regionale, calamità naturali. Tassi agevolati riservati ai Soci.
- **Microcredito:** finanziamenti per le piccole e micro imprese ai sensi dell'articolo 111 del Testo Unico Bancario e garantite dal Fondo Centrale per le PMI per agevolare la creazione di nuove imprese e dei neo professionisti.
- **Chiara Imprevisti:** polizza infortuni che offre protezione nelle situazioni della vita quotidiana, legate alla vita professionale e al tempo libero.

- Commissione fido accordato ridotta.

1.1 Incentivazioni bancarie per i giovani

Per i giovani soci sono riservati prodotti e condizioni particolari:

- **Conto Zero Lab:** conto corrente senza spese riservato ai giovani soci di età compresa tra 18 e 30 anni.
- **Credito al merito BCC:** mutuo chirografario finalizzato al pagamento annuale delle tasse universitarie. Rivolto ai figli dei soci o ai soci che abbiano conseguito la maturità con almeno 70/100. Importo massimo 5 mila euro.
- **Anticipo assegno Erasmus:** apertura di credito temporanea, di massimo 6 mesi, finalizzata all'anticipo del contributo riconosciuto per le spese di mobilità legate al soggiorno di studi all'estero, con un massimo di 3 mila euro. Riservato ai figli dei soci o ai soci.
- **Prima impresa Zero Lab:** conto per le neo imprese costituite da giovani soci (sino a 40 anni di età) con possibilità di aperture di credito e anticipi sino a 15.000 euro a tassi particolarmente contenuti.
- **Start Up Laboratorio Giovani Soci:** finanziamenti di breve e medio termine per l'avvio di microimprese già costituite o in fase di costituzione.



2. INCENTIVAZIONI EXTRA-BANCARIE

Tutela della salute

La Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla Cramas, associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa (*vedi spazio dedicato*).

“VISITE GUIDATE” PROGRAMMA 2019

Data	Visita	Partecipanti
26/01/2019	Basilica di San Clemente e area archeologica	215
10/02/2019	Rione Ponte	303
02/03/2019	In treno in Vaticano	192
09/03/2019	In treno in Vaticano	152
23/03/2019	In treno in Vaticano	77
24/03/2019	“Leonardo il pensatore” alle Scuderie del Quirinale	200
31/03/2019	Siena e Monteriggioni	119
07/04/2019	Siena e Monteriggioni	115
19/05/2019	Ostia antica	200

VIAGGI E SOGGIORNI 2019

Data		Partecipanti
16 - 23 luglio 2019	Crociera del 65° anniversario	1.621

Iniziative culturali e ricreative

La Banca ha organizzato numerose attività di natura culturale e ricreativa:

- **Visite guidate.** Le visite, effettuate con guide professioniste, costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, consentendo di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite che non prevedono trasporto e pranzo sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare; le altre prevedono un rimborso spese. Complessivamente nel 2019 i partecipanti sono stati 1.573.
- **Viaggi e soggiorni.** Ogni anno sono organizzate varie iniziative turistiche per soddisfare le diverse esigenze dei Soci. I viaggi, in Italia ed all'estero, offrono la possibilità non solo di arricchire il proprio bagaglio culturale, ma anche di sviluppare nuove relazioni sociali.

Per rendere possibile la massima partecipazione dei Soci e dei loro familiari, la Banca consente la rateizzazione

ne senza interessi delle quote di viaggio.
Nel 2019 è stata organizzata la Crociera dedicata al 65° anniversario della BCC di Roma.

Convenzioni

Nel 2019 è stata stipulata la convenzione con il Teatro Argentina, con condizioni particolari dedicate ai soci.

INIZIATIVE IN FAVORE DEI GIOVANI

La Banca offre diverse opportunità ai figli dei soci e ai giovani soci.

• Incentivazione allo studio

- **Diploma di maturità:** a partire dall'anno scolastico 2005-2006 vengono premiati i figli di soci che si diplomano con una votazione superiore a 80/100. Nel 2019 sono stati premiati 38 ragazzi con un assegno di 200 euro ciascuno. Dalla sua istituzione sono stati premiati 718 giovani.
- **Diploma di laurea:** dal 1999 la Banca premia i migliori laureati soci o figli dei soci. Nel 2019 sono stati premiati con 500 euro 52 giovani che hanno ottenuto la laurea magistrale e con 250 euro 20 laureati triennali. Dalla sua attuazione sono stati premiati complessivamente 1.399 giovani.



Laboratorio Giovani Soci BCC Roma

Nel luglio 2010 è stato istituito il Laboratorio Giovani Soci per meglio ascoltare, interpretare e coniugare in attività concrete le esigenze dei soci "under 40" della Banca. Il Laboratorio si propone di essere un punto di aggregazione per i giovani soci e nel corso dell'anno ha organizzato numerose occasioni di incontro che hanno riguardato diverse tematiche, dalla cultura alla formazione, dai momenti conviviali alla solidarietà.

Ai giovani, di età compresa tra i 18 e i 30 anni, è riservato il **Conto Zerolab**. Si tratta di un conto corrente completamente gratuito ad esclusione delle imposte di bollo. Non è previsto alcun canone annuo e le operazioni effettuabili sono illimitate. Anche la carta Bancomat e quella di credito sono gratuite, nonché il servizio Relax Banking.

La Banca devolve, a proprio carico, ad iniziative di beneficenza individuate dal Laboratorio, una percentuale degli interessi riconosciuti ai titolari del Conto. Ai giovani sono riservati anche i finanziamenti Start Up.

An advertisement for the Zerolab account. On the left, a group of diverse young people are smiling and looking towards the camera. On the right, the text 'ZEROLAB' is written in large blue and green letters, followed by 'IL CONTO CORRENTE A ZERO SPESE DEDICATO AI GIOVANI SOCI' in smaller blue and green text. At the bottom right, there is a logo for BCC CREDITO COOPERATIVO Roma, which includes the BCC logo and the text 'Roma' in a blue box.



La **Cramas** è una società di mutuo soccorso costituita nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La Cramas non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario nazionale. La Cramas eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie.

Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della Cramas sono:

• **ricoveri presso ospedali, cliniche o case di cura:**

rimborsi per spese di degenza, cure mediche o interventi chirurgici, diritti di sala operatoria, spese di viaggio in Italia o all'estero (anche dell'accompagnatore, nel caso di cure ed interventi particolari);

• **medicinali:** rimborsi per specialità a parziale o totale carico dell'assistito, in misura variabile secondo l'evoluzione normativa del S.S.N.;

• **prestazioni diverse:** rimborsi per visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale e per immagini, allattamento artificiale per neonati, lenti da vista, apparecchi acustici, presidi ortopedici e articoli sanitari, piccoli interventi ambulatoriali, terapie fisiche e riabilitative.

cramas
la prevenzione,
è vita.

**CAMPAGNADI PREVENZIONE
E DIAGNOSI PRECOCE
DELLE PATOLOGIE TIROIDEE**

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula **Mutuasalus** (società di mutuo soccorso) con garanzia della mutua Caspie. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici.

ATTIVITÀ DELLA CRAMAS

La CRAMAS nel 2019 ha proseguito la propria attività puntando a coniugare l'equilibrio gestionale ed economico con un livello di prestazioni ai soci appropriato alla tradizione dell'ente e alle attese dei soci stessi, nonché del socio sovventore Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'attività della Mutua si è articolata in misura preponderante nel servizio mutualistico

di base e, in maniera secondaria, nell'attività di informazione e prevenzione sanitaria.

Le erogazioni effettuate, pari a euro 2.421.224,85 a fronte di euro 2.326.173,69 nel 2018, rilevano un incremento di euro 95.051,16 (+4,1%); le operazioni di rimborso, pari a 27.405 hanno evidenziato un incremento dell'8,1%.

La politica di contenimento dei costi di funzionamento e l'adeguamento dei contributi associativi con decorrenza dal 1° gennaio 2019, pur in presenza di un importante aumento delle erogazioni, hanno consentito di ottenere l'auspicato equilibrio di gestione.

CONVENZIONI E ALTRI SERVIZI

Il settore convenzioni è stato oggetto di una attenta analisi e valutazione da parte del Consiglio Cramas che ha, quindi, ritenuto opportuno dare avvio a una completa revisione, aggiornamento e monitoraggio dell'impianto delle convenzioni sanitarie, tutt'ora in corso, mirando sulla qualità delle strutture e tenendo comunque presente, a vantaggio dei soci, la bontà delle agevolazioni riservate, l'omogeneità nella distribuzione territoriale e la massima facilità di consultazione e selezione nella piattaforma internet di Cramas.

Tra le convenzioni operative si ricorda quella con Villa Melograno, la casa di riposo per soci anziani della Banca di Credito Cooperativo di Roma. Come nel passato Cramas ha svolto un'azione organica per la promozione, la gestione e lo sviluppo della formula di copertura sanitaria per i soci BCC Roma attraverso il Fondo Mutuasalus sms. Dal 2014 la copertura retrostante al Fondo è assicurata dalla mutua Caspie con la quale è stato raggiunto, grazie all'impegno della Banca, un accordo rinnovato biennialmente che prevede:

- il mantenimento delle condizioni assicurate dalle precedenti coperture;
- il mantenimento del costo per gli iscritti;
- l'ampliamento della copertura dei soci e dei loro familiari sino all'età di 80 anni.



cramas

la prevenzione,
è vita.

**CAMPAGNA DI PREVENZIONE
E DIAGNOSI
PRECOCE DELL'OSTEOPOROSI**

A fine anno il rapporto con la Caspie ha dato un risultato apprezzabile con soddisfazione degli utenti e buone prospettive per lo sviluppo di una fattiva collaborazione futura.

Nel 2019 hanno aderito alla formula Fondo Mutuasalus 864 soci con 1.008 familiari, per un totale di 1.872 iscritti.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DELLA CRAMAS

è formato dai seguenti componenti:

Maurizio Longhi	<i>Presidente</i>
Ermanno Belli	<i>Vice Presidente</i>
Filippo Campanile	<i>Consigliere</i>
Andrea Sammarco	<i>Consigliere</i>
Tito Livio Schwarzenberg	<i>Consigliere</i>

COLLEGIO SINDACALE

Roberto Di Gianvito	Sindaco unico
Alessandro Ciocia	Sindaco supplente

Direttore
Sandro Melini

al 30/06/2020

VALORE PER I CLIENTI

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal nostro slogan “tutti i servizi di banca più uno”. Quel “più uno” è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

L’obiettivo comune è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in tre direzioni:

- facendo leva sulla formazione del personale, con l’obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l’attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché della tutela della *privacy* e dell’ambiente, con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell’azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 392.220 (+0,9% rispetto al 2018).

I depositi in conto corrente attivi sono 302.014 mentre i depositi a risparmio sono 34.293.

A fine 2019 la raccolta diretta ammontava a 9.741,5 milioni di euro (+3,3% rispetto al 2018), quella allargata a 11.836,2 milioni (+1,6%) e gli impieghi a 8.012,8 milioni (+4,7%).

Nell’ultimo decennio la raccolta diretta è cresciuta del 60,2%, quella allargata del 59,6%.

In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all’ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come

l’ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento e dei prodotti assicurativi.

Gli impieghi sono cresciuti negli ultimi 10 anni del 96,4%. Essi sono concentrati, come da disposizioni normative, per oltre il 95% nella zona di competenza della Banca. Un dato che ne esprime la vocazione autenticamente locale, volta al sostegno dello sviluppo della zona di insediamento impiegando le somme raccolte nel territorio stesso. I nuovi finanziamenti erogati nel 2019 sono stati pari a 1,4 miliardi.

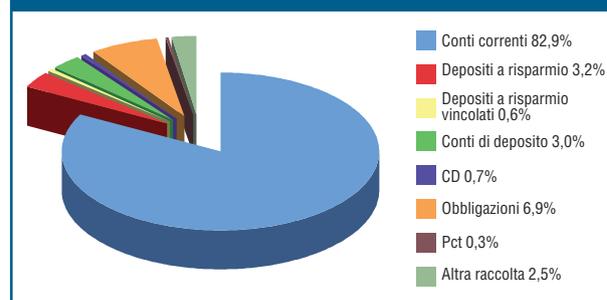
La Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 61,4% famiglie (vedi fig. 5) e dall’importo medio del fido, pari a 75 mila euro (per il 64,2% della clientela è inferiore a 50 mila euro).

Nell’erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito.

CLIENTI E DEPOSITI

	2019	2018	2017
Clienti	392.220	388.583	374.422
Depositi in conto corrente	302.014	286.702	283.478
Depositi a risparmio	34.293	35.890	43.722

FIG. 3 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA



Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

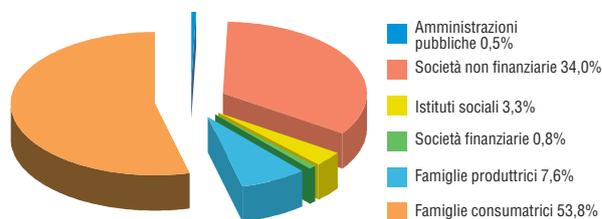
- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
 - per le parrocchie e gli enti religiosi, le onlus riconosciute, le associazioni e i circoli sportivi conti correnti specifici;
 - per le famiglie: conti correnti, mutui chirografari e mutui ipotecari a tasso fisso o variabile per l'acquisto di immobili. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni ("Mutuo Zero Tre") e per favorire le adozioni internazionali ("Mutuo ad8");
 - per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi ("Start up" per i giovani da 18 a 28 anni; conto "Ateneum" per gli studenti universitari); finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori;
 - per i pensionati: pacchetti specifici alle migliori condizioni di mercato;
 - per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati ("Conto in Italy") a condizioni particolari.
- Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e

CREDITO AGLI IMMIGRATI

Nel territorio di riferimento della Banca, soprattutto nel Comune di Roma e nell'hinterland metropolitano, il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Banca ha l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità promuovendone l'inclusione finanziaria. In questa prospettiva si sono ricercate relazioni con le singole comunità di immigrati, proponendo, laddove possibile, accordi specifici, in modo da offrire risposte personalizzate alle esigenze che le vengono sottoposte.

Come proposta generale di "prima accoglienza", per immigrati con regolare permesso di soggiorno, è stato predisposto un pacchetto integrato di servizi, denominato "Conto in Italy", che comprende c/c, carta prepagata, carta bancomat e servizio di rimesse nel Paese di origine. Al 31 dicembre 2019 sono 1.068 i "Conti in Italy" attivi. Complessivamente a fine 2019 le persone straniere immigrate titolari di un conto corrente o un deposito a risparmio erano 24.274 pari il 7,2% degli intestatari di un conto; di questi circa la metà risultavano affidati.

FIG. 4 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ



IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO

(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	64,2
Da 50 a 125 mila	20,6
Da 125 a 250 mila	11,9
Da 250 mila a 500 mila	2,0
Da 500 mila a 1 milione	0,7
Oltre 1 milione	0,6

"Mutuo ad8" è un finanziamento dedicato alle famiglie che hanno deciso di impegnarsi in un'adozione internazionale. È un mutuo chirografario (senza ipoteca) agevolato, nelle condizioni e nelle procedure, che può venire incontro alle tante esigenze delle coppie che decidono di adottare un bambino all'estero. Per accedere al finanziamento unica formalità richiesta è quella di essere in possesso del decreto di idoneità all'adozione internazionale rilasciato dal Tribunale dei minori e copia del mandato conferito ad un Ente autorizzato a svolgere la pratica di adozione internazionale ai sensi della legge n. 476 del 31 dicembre 1998. Dalla sua realizzazione (2002) sino alla fine del 2019, 271 famiglie hanno sottoscritto il mutuo per un totale di oltre 3,4 milioni di euro. Nel 2019, in particolare, sono stati accessi 5 nuovi mutui.

profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine,

CITTADINI IMMIGRATI TITOLARI DI CONTO CORRENTE O DEPOSITO

Paese di origine	Percentuale su clientela immigrata
ROMANIA	39,7
ALBANIA	5,5
MAROCCO	3,7
INDIA	3,1
POLONIA	3,1
CINA REP. POPOLARE	3,1
MOLDAVIA	3,0
UCRAINA	2,5
BANGLA DESH	2,3
EGITTO	2,3
ALTRI PAESI	31,7

sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari (GPM), personalizzate secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICAV (GPF) e le Gestioni patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale.

In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

LA RETE DI VENDITA

La presenza sul territorio

A fine 2019 la rete commerciale conta 189 agenzie distribuite in 107 comuni (182 agenzie in 97 comuni nel 2017).

Il territorio di competenza della Banca comprende 453 Comuni (le BCC possono operare esclusivamente nei Comuni nei quali hanno la sede legale e le succursali, e nelle aree limitrofe). La Banca ha ripartito tale territorio in 9 aree.

Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai soci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.

Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio, località allora prevalentemente agricola localizzata oltre la periferia sud-est di Roma.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso nella periferia romana, sino alle dimensioni attuali, privilegiando l'insediamento in aree caratterizzate dalla presenza di famiglie e piccole imprese che da sempre costituiscono il bacino di riferimento peculiare della Banca.

Negli ultimi 25 anni, poi, anche con l'incorporazione di numerose consorelle in difficoltà, la Banca ha ampliato la sua operatività in una vasta area del Lazio, nell'Abruzzo interno e dal 2015 anche in Veneto. Da segnalare l'importante presenza raggiunta nella provincia dell'Aquila, dove la Banca è il terzo istituto per numero di sportelli. Alla fine del 2019 sono operative 189 agenzie a cui si aggiungono 14 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso Comuni, altre amministrazioni pubbliche e enti privati.

Gli ATM Bancomat attivi sono 234 (243 nel 2018) e 16.766 i POS (15.345 nel 2018) installati in esercizi commerciali.

I SERVIZI ONLINE

L'operatività bancaria è garantita, sia mediante la rete distributiva tradizionale delle agenzie, sia online con il servizio di internet banking denominato Relax Banking, con il quale è possibile accedere al proprio conto corrente ed eseguire tutte le principali operazioni bancarie.

Relax Banking comprende servizi dedicati alla clientela privata (Relax Banking Famiglia), al segmento delle aziende di piccole, medie e grandi dimensioni (Relax Banking Impresa) e agli enti pubblici (Relax Banking Tesoreria).

In tutto sono 188.204 i correntisti che usufruiscono dei servizi di internet banking (173.107 nel 2018).

La comunicazione online

La Banca è consapevole dell'importanza del web. Per questo motivo, accanto al portale istituzionale della Banca (www.bccroma.it), sono stati attivati altri canali internet con la finalità di diversificare i messaggi e i contenuti.

In particolare dal 2014 la Banca è presente sui principali social media (Facebook, Twitter, YouTube e Instagram).



Facebook



Twitter



YouTube

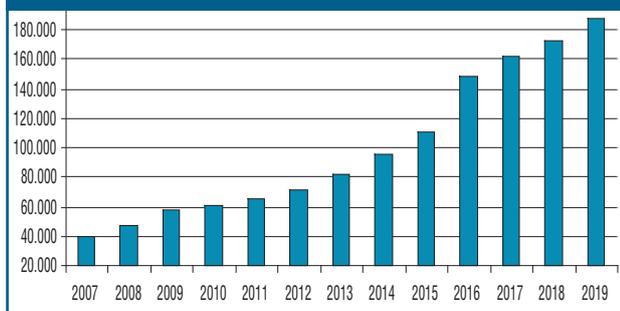


Instagram

COMUNI COMPRESI NELL'AREA DI COMPETENZA

Provincia	Comuni 2019	Comuni 2018
Roma	95	87
L'Aquila	73	69
Rieti	53	44
Frosinone	38	36
Viterbo	44	44
Latina	11	11
Teramo	7	7
Isernia	11	4
Terni	2	2
Ascoli Piceno	1	
Grosseto	3	3
Chieti	5	
Perugia	1	
Padova	60	60
Treviso	8	8
Venezia	8	8
Verona	18	18
Vicenza	15	15
Totale	453	416

FIG. 5 CLIENTI ADERENTI AI SERVIZI RELAX BANKING



Gli spazi social hanno l'obiettivo di offrire agli utenti un luogo di scambio di informazioni sulle iniziative che si svolgono sul territorio e che vengono realizzate con il contributo della Banca. Sono pubblicati anche contenuti riguardanti l'attualità. Tendenzialmente non sono trattati sui social contenuti e informazioni di prodotto. Sono graditi gli interventi provenienti dagli utenti del web: tutti sono invitati a partecipare, inserendo informazioni e contenuti, purché si rispetti quanto dichiarato nella social media policy ovvero nelle regole di comportamento sui nostri social.

L'attività principale si svolge su Facebook, nostro social

AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2018)	Sportelli bancari presenti nel territorio (fonte Abi marzo 2020)	Sportelli BCC Roma
Roma	2.856.133	1.102	69
Provincia di Roma	4.342.212	1.482	104
Artena	14.086	2	1
Bracciano	19.077	5	1
Canale Monterano	4.093	1	1
Cerveteri	38.083	5	1
Civitavecchia	52.716	16	1
Colleferro	21.310	8	1
Fiano romano	15.858	7	1
Frascati	22.657	17	1
Galliano nel Lazio	6.290	2	1
Guidonia Montecelio	89.671	19	1
Manziana	7.753	2	1
Mentana	23.190	5	2
Monterotondo	41.287	14	1
Palestrina	22.065	8	1
Poli	2.340	1	1
Pomezia	63.792	26	2
Rignano Flaminio	10.391	4	1
Sacrofano	7.851	2	1
Santa Marinella	18.933	5	1
Segni	9.134	2	1
Tivoli	56.472	19	1
Velletri	53.250	12	1
Vicovaro	3.905	1	1
Lariano	13.467	3	1
Ladispoli	41.584	6	1
Ardea	49.750	3	2
Fiumicino	80.470	21	4
Fonte Nuova	33.410	8	2
Provincia di Frosinone	489.083	158	7
Anagni	21.249	8	1
Ceccano	23.244	5	1
Ferentino	20.973	5	1
Frosinone	46.054	34	1
Sora	25.956	14	1
Veroli	20.424	4	1
Torrice	4.814	1	1
Provincia di Latina	575.254	159	5
Aprilia	74.660	15	1
Cisterna di Latina	37.130	8	1
Cori	10.858	3	1

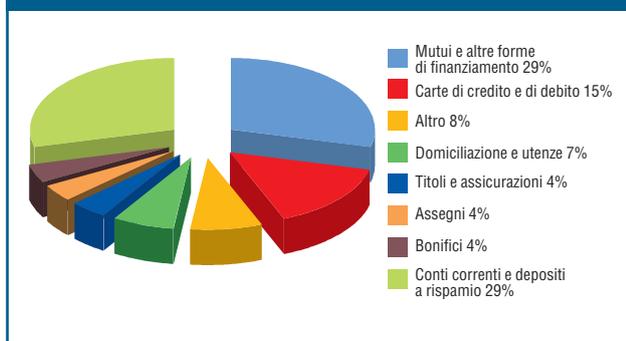
(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2018)	Sportelli bancari presenti nel territorio (fonte Abi marzo 2020)	Sportelli BCC Roma
Latina	126.746	47	1
Norma	3.876	2	1
Provincia di Rieti	155.503	55	5
Amatrice	2.484	3	1
Poggio Mirteto	6.410	4	1
Poggio Moiano	2.666	3	1
Rieti	47.149	20	1
Selci	1.100	1	1
Provincia di Viterbo	317.030	161	12
Canino	5.286	3	1
Capranica	6.442	2	1
Civita Castellana	16.171	8	1
Farnese	1.466	1	1
Montalto di Castro	8.965	6	1
Montefiascone	13.387	10	1
Monte Romano	1.966	1	1
Oriolo Romano	3.819	2	1
Tarquinia	16.240	6	1
Tuscania	8.364	6	1
Vetralla	13.978	8	1
Viterbo	67.681	36	1
Provincia dell'Aquila	299.031	116	18
Avezzano	42.486	14	2
Cagnano Amiterno	1.236	1	1
Capistrello	5.120	2	1
Castel di Sangro	6.758	5	1
Celano	10.858	4	1
L'Aquila	69.478	33	4
Monte reale	2.396	2	1
Ortucchio	1.787	1	1
Pescasseroli	2.174	2	1
Roccaraso	1.661	2	1
Scanno	1.767	2	1
Scurcola Marsicana	2.801	1	1
Tagliacozzo	6.691	3	1
Trasacco	6.133	2	1

(segue) **AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Abitanti (popolazione residente al 31/12/2018)	Sportelli bancari presenti nel territorio (fonte Abi marzo 2020)	Sportelli BCC Roma
Provincia di Treviso	887.806	417	1
Resana	9.522	3	1
Provincia di Venezia	853.338	360	1
Santa Maria di Sala	17.597	4	1
Provincia di Padova	937.908	444	33
Borgoriccio	8.836	2	1
Campodarsego	14.809	7	2
Campodoro	2.675	2	1
Camposampiero	12.017	8	1
Cittadella	20.161	13	1
Curtarolo	7.242	2	1
Fontaniva	8.011	3	1
Grantorto	4.595	2	1
Limena	7.982	7	1
Loreggia	7.743	2	1
Massanzago	6.081	3	1
Padova	210.912	142	2
Piazzola sul Brenta	11.123	5	1
Piombino Dese	9.570	5	1
San Giorgio delle Pertiche	10.174	4	1
San Giorgio in Bosco	6.357	5	1
San Martino di Lupari	13.113	4	1
Santa Giustina in Colle	7.290	2	1
Trebaseleghe	12.973	4	2
Vigodarzere	13.057	3	1
Vigonza	23.035	7	1
Villa del Conte	5.582	2	1
Villanova di Camposampiero	6.136	3	1
Ospedaletto Euganeo	5.629	1	1
Arqu. Petrarca	1.825	1	1
Montagnana	9.024	6	1
Merlara	2.612	1	1
Casale	4.846	2	1
Urbana	2.088	1	1
Borgo Veneto	6.998	4	1
Provincia di Verona	926.497	507	2
San Bonifacio	21.402	14	1
Albaredo D'Adige	5.263	3	1
Provincia di Vicenza	862.418	445	1
Lonigo	16.511	9	1

FIG. 6 RECLAMI PER PRODOTTO



d'elezione, in quanto ritenuto più indicato per linea editoriale. I contenuti Facebook vengono poi rigirati sugli altri contenitori, con il dovuto adattamento. Sui social in media vengono pubblicati 2 post al giorno, con punte di 3, nel corso della settimana lavorativa. In occasione di eventi particolari viene realizzato il "live social networking", cioè l'evento viene raccontato sui social con testi, video e immagini.

LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente.

Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha predisposto un **Servizio Reclami**, cui il cliente può segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dalla Direzione Compliance e Antiriciclaggio che ha gestito, nel corso del 2019, 661 reclami (+12% rispetto al 2018). Il Servizio non si limita a far rimuovere l'eventuale anomalia o disservizio segnalato, ma si attiva anche in modo da eliminare il disservizio per tutta la clientela che può averne subito gli effetti, prescindendo quindi dall'aver presentato o meno uno specifico reclamo.

Nel caso in cui non ci si dovesse ritenere soddisfatti delle risposte pervenute dalla Banca, si può ricorrere a qualunque forma di risoluzione giudiziale o stragiudiziale delle controversie. In quest'ultimo caso, in particolare, ci si può rivolgere:

1. Controversie inerenti operazioni e servizi bancari e finanziari

- All'Arbitro Bancario Finanziario ([\[riofinanziario.it\]\(http://riofinanziario.it\)\) L'ABF è un sistema di risoluzione delle liti tra i clienti e le banche e gli altri intermediari che riguardano operazioni e servizi bancari e finanziari. È un sistema "stragiudiziale" perché offre un'alternativa più semplice, rapida ed economica rispetto al ricorso al giudice, che spesso invece comporta procedure complesse e anche molto lunghe. L'ABF è un organismo indipendente e imparziale, operativo dal 15 ottobre 2009; la Banca d'Italia fornisce i mezzi per il suo funzionamento. Il cliente può rivolgersi all'Arbitro solo dopo aver tentato di risolvere il problema direttamente con la banca o l'intermediario, presentando a essi un reclamo. Se non rimane soddisfatto neanche delle decisioni dell'Arbitro, può comunque rivolgersi al giudice. Nel 2019 11 clienti della banca hanno fatto ricorso all'ABF;](http://www.arbitrobanca-</div><div data-bbox=)

- al Conciliatore Bancario-Finanziario – Associazione per la soluzione delle controversie bancarie, finanziarie e societarie – ADR (www.conciliatorebancario.it);
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia. L'elenco degli organismi di mediazione è disponibile su www.giustizia.it.

2. Controversie inerenti servizi e attività d'investimento

- All'Arbitro per le Controversie Finanziarie (ACF) per la risoluzione di controversie insorte con la Banca relativamente agli obblighi di diligenza, correttezza, informazione e trasparenza previsti nei confronti degli investitori (nell'esercizio delle attività disciplinate nella parte II del D.Lgs. n. 58/98, incluse le controversie transfrontaliere e le controversie oggetto del Regolamento UE n. 524/2013) (www.acf.consob.it);
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

3. Controversie inerenti l'intermediazione assicurativa

- Alle compagnie assicurative - per quanto concerne la gestione del rapporto contrattuale, l'effettività della prestazione, la quantificazione ed erogazione delle somme dovute.
- all'IVASS – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni; le informazioni relative alle modalità di presentazione di un reclamo all'IVASS, e la relativa modulistica, sono disponibili su www.ivass.it. Restano esclusi dalla competenza dell'IVASS, le controversie in materia di distribuzione di prodotti finanziari emessi da imprese di assicurazione (polizze ramo III e V), per le quali vale invece la competenza di cui al precedente punto 2) in materia di servizi e attività di investimento.
- ad altro organismo specializzato iscritto nell'apposito registro tenuto dal Ministero della Giustizia.

VALORE PER I COLLABORATORI

Nella vita di un'impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono i propri dipendenti.

I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica particolare attenzione.

Inoltre è dedicata speciale cura all'orientamento etico del personale, in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano.

In materia di gestione del personale la Banca ha definito, all'interno del "Codice Etico e di Comportamento", i principi di pari opportunità e valorizzazione delle professionalità, nonché la tutela dell'integrità psico-fisica dei lavoratori e il rispetto della loro personalità morale, e ha delineato all'interno del documento "Carta Deontologica e Linee Guida per le attività di Selezione" i principi etici da applicare alle attività di reclutamento e selezione della Banca.

La Banca crede nell'importanza del coinvolgimento del personale in un'ottica di crescita del senso di appartenenza e di sviluppo continuo, prevedendo momenti e strumenti di comunicazione, adattandoli alle specifiche esigenze dei soggetti interessati. A tal fine la Banca si impegna a riconoscere e valorizzare le competenze delle proprie risorse umane, mettendo a disposizione adeguati strumenti di formazione e aggiornamento. Infine, la Banca promuove lo spirito di squadra e di reciproca collaborazione, ad ogni livello, al fine di generare un clima lavorativo di rispetto reciproco delle dignità e della reputazione di ciascuno.

I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2019 la Banca conta 1.522 dipendenti: 1.185 sono distribuiti nella rete delle agenzie, 337 operano nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Viale Oceano Indiano a Roma e nella sede territoriale di Campodarsego (Padova). Nessun dipendente risulta distaccato presso altre strutture.

Nell'ultimo anno sono state effettuate 20 assunzioni e si sono registrate 43 cessazioni per dimissioni, congedi pensionistici, ecc.

Il 58,0% dei collaboratori sono uomini e il 42,0% donne. L'età media è di 46,4 anni, a fronte di un'anzianità di servizio media di 15 anni.

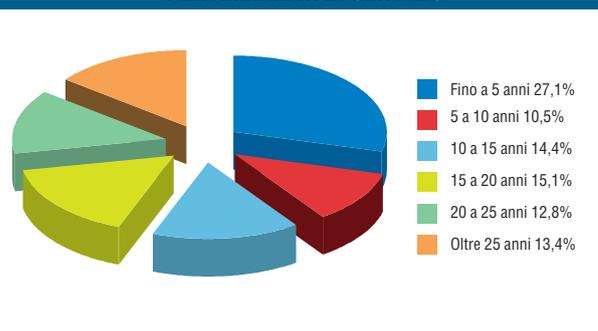
DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE

	2019		2018	
Rete di vendita	1.185	77,9%	1.148	74,1%
Direzione ¹	337	22,1%	386	24,9%
Distaccati	0	0%	16	1%
Totale	1.522	100%	1.550	100%

IL TURNOVER DEL PERSONALE

	2019		2018	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Nuove assunzioni	10	10	48	10
Cessazioni	32	11	35	14

FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO



Il 78,0% del personale è inquadrato a livello impiegatizio, il 20,7% a livello di quadro direttivo e l'1,3% a livello dirigenziale.

Per quanto riguarda il titolo di studio, oltre il 38% possiede una laurea prevalentemente in materie economiche.

In netta maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza.

LA REMUNERAZIONE DEL PERSONALE

La Banca ha definito un sistema retributivo in grado di attrarre, motivare e valorizzare le persone dotate delle qualità professionali richieste dal proprio business. Tale si-

¹ La Direzione è composta da 386 persone. Tale numero comprende anche 49 persone che sono assegnate a varie Direzioni pur operando dislocati nelle filiali del territorio. Nelle sedi centrali operano effettivamente 337 unità.

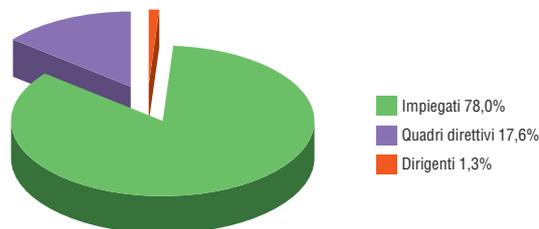
SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO

	Uomini	Donne
Fino a 5 anni	222	190
Da 5 a 10 anni	102	58
Da 10 a 15 anni	126	91
Da 15 a 20 anni	134	96
Da 20 a 25 anni	125	80
Oltre 25	174	121
Totale	883	639

stema è strutturato secondo principi di equità, pari opportunità e meritocrazia.

La Banca ha definito le Politiche e le Prassi di Remunerazione e Incentivazione, attraverso le quali assicura che i sistemi di remunerazione promuovano la creazione delle condizioni più idonee alla realizzazione professionale di tutti i dipendenti tramite la valorizzazione delle potenzialità dei singoli attraverso processi efficaci, equi e trasparenti, finalizzati a favorire, riconoscere e premiare le competenze professionali nonché il loro sviluppo.

FIG. 8 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE



La remunerazione definita dalla Banca per le proprie persone è costituita da una componente fissa ed una variabile. Con riferimento alla componente fissa la Banca rimanda alle voci previste dalla contrattazione collettiva. La componente variabile è caratterizzata dalla presenza di un premio di risultato, come previsto dal CCNL, e da premi derivanti dall'applicazione del sistema incentivante adottato. Il sistema incentivante definito dalla Banca, in linea con la normativa vigente in materia di retribuzioni, permette di premiare in maniera meritocratica, at-

IL CODICE ETICO E DI COMPORTAMENTO DELLA BCC DI ROMA

Principi fondamentali

Legalità - Il rispetto della legge, nonché delle norme del proprio Statuto, è principio fondamentale per la Banca.

Nell'ambito delle proprie funzioni, i soggetti interessati sono tenuti a rispettare le norme dell'ordinamento giuridico (nazionale, sopranazionale o straniero) in cui essi operano e devono in ogni caso astenersi dal commettere violazioni delle leggi, siano esse soggette o meno a pene detentive, pecuniarie o sanzioni amministrative o di altra natura.

A tale scopo, i soggetti interessati si impegnano per acquisire con diligenza la necessaria conoscenza delle norme di legge applicabili allo svolgimento delle proprie funzioni, come di volta in volta vigenti.

I soggetti interessati osservano, oltre ai principi generali di diligenza e fedeltà di cui all'art. 2104 c.c., anche le prescrizioni comportamentali contenute nei contratti collettivi ad esso applicabili.

Moralità - La qualità e l'efficienza dell'organizzazione aziendale, nonché la reputazione della Banca, costituiscono un patrimonio inestimabile e sono determinate in misura sostanziale dalla condotta dei soggetti interessati. Essi sono quindi tenuti, con la propria condotta, a contribuire alla salvaguardia di tale patrimonio e, in particolare, della reputazione della Banca, sia nei luoghi di lavoro che al di fuori di essi. In particolare, nello svolgimento delle proprie funzioni, i soggetti interessati tengono una condotta ispirata all'integrità morale, tenuto conto dei vari contesti sociali, economici, politici e culturali di riferimento e, in particolare, ai seguenti valori:

- onestà, correttezza e buona fede, assumendosi le responsabilità che ad essi competono in ragione delle proprie mansioni;
- trasparenza, trattando le informazioni in proprio possesso con tempestività ed attuando processi di comunicazione ed informazione ispirati a chiarezza, completezza, precisione e condivisione.

Dignità ed eguaglianza - I soggetti interessati riconoscono e rispettano la dignità personale, la sfera privata ed i diritti della personalità di qualsiasi individuo. I soggetti interessati lavorano con donne e uomini di nazionalità, culture, religioni e razze diverse. Non sono tollerate discriminazioni, molestie o offese sessuali, personali o di altra natura.

Professionalità - I soggetti interessati svolgono la propria attività con la professionalità richiesta dalla natura dei compiti e delle funzioni esercitate, adoperando il massimo impegno nel conseguimento degli obiettivi assegnatigli e svolgendo con diligenza le necessarie attività di approfondimento ed aggiornamento.

SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE

	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	19	1	20
Quadri direttivi 3° e 4° livello	80	13	93
Quadri direttivi 1° e 2° livello	173	49	222
3ª area 4° livello (ex capi ufficio)	142	88	230
3ª area 3° livello (ex vice capi ufficio)	191	167	358
3ª area 2° livello (ex capi reparto)	179	160	339
3ª area 1° livello (ex impiegati di 1ª categoria)	94	159	253
1ª e 2ª area	5	2	7

traverso la misurazione della performance sia quantitativa che qualitativa, il personale che ha contribuito maggiormente al raggiungimento degli obiettivi aziendali in coerenza con i piani strategici aziendali.

Sin dal 2017 la Banca ha inoltre adottato una politica di "Welfare Aziendale" che prevede l'introduzione di un sistema di prestazioni non monetarie e servizi a sostegno del dipendente, dando la possibilità di convertire, in tutto o in parte, il Premio di Risultato (PDR) in benefit e servizi volti ad agevolare la conciliazione tra vita lavorativa e privata. I dipendenti, oltre ad usufruire dei servizi previsti dalla politica di Welfare Aziendale, che rappresentano un'importante fonte di reddito indiretto e di rispar-



mio di tempo, possono anche beneficiare delle nuove agevolazioni fiscali previste in materia. La Banca ha inoltre aggiunto all'importo destinato dal lavoratore ai servizi Welfare un contributo a proprio carico pari al 20% dell'importo stesso. I benefit previsti per il personale della Banca, che costituiscono parte integrante del sistema retributivo, consistono principalmente in:

- piani previdenziali, assicurativi e sanitari;
- indennità di sostegno alla famiglia (ex art. 14 bis del CIR e ex art. 69 CCNL) per ciascun figlio che frequenti qualsiasi ordine e grado di scuola (dal nido all'università);
- integrazione del 20% all'indennità prevista per i congedi di maternità e parentali volontari.

LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni. La Banca nel corso del 2019 ha promosso l'8,9% del personale per un totale di 135 risorse.

L'attività di formazione

La Banca nel 2019 ha investito nella crescita professionale e delle competenze dei dipendenti un totale di 90.594,2 ore di formazione (98.270,4 nel 2018), con una media di giornate formative erogate per dipendente pari a 7,95. Nel complesso sono state coinvolte 1.410 persone, corrispondenti al 92,64% dell'organico medio. La formazione è stata uno strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

L'attività di **formazione interna** si è svolta con 402 singoli corsi e 485,9 giornate di aula contro 335 iniziative e 459,7 giornate del 2018. La presenza media in aula è stata di circa 15 persone (18 nel 2018).

Anche la **formazione esterna**, su temi specialistici, è risultata significativa, ed ha coinvolto 361 risorse per complessive 3.068,20 ore di formazione.

Nell'ambito del monte ore della formazione, il 37,7% (34.193 ore) è stato erogato a distanza mediante piattaforma elettronica e webinar, coinvolgendo 897 persone.

Per quanto attiene alle tematiche di natura normativa, la piattaforma elettronica per la formazione a distanza, fornita da ABI, rappresenta uno strumento utile all'aggiornamento continuo, su contenuti costantemente rinnovati e validati da esperti di settore, senza dover ricorrere a continui spostamenti del personale dalle rispettive unità organizzative.

Con riferimento ai temi trattati, l'attività di formazione ha riguardato principalmente l'ambito assicurazioni, gestione dei crediti, legale e normativo, finanza.

Nel corso dell'anno, è proseguita l'attività di apprendimento "on the job", ovvero mediante l'affiancamento a personale più esperto. L'attività ha l'obiettivo di favorire lo sviluppo tecnico/professionale delle risorse che iniziano la propria esperienza lavorativa in un nuovo ruolo, ma anche a rinforzo e completamento delle attività d'aula.

La spesa dell'attività di formazione è risultata di 1.223.565 euro (1.099.765 nel 2018).

LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione, nel quale ogni collaboratore può trovare i regolamenti di istituto, gli aggiornamenti normativi e le ultime notizie sia legate all'attività del credito, sia inerenti eventi di cui la Banca è promotrice o partecipe. Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nella quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.

Il 23 marzo 2019, presso la fiera di Roma, si è svolta la 7ª Convention del Personale. Una riunione serale che ha coinvolto tutti i collaboratori e che ha visto la presenza di oltre mille partecipanti. Durante la convention è avvenuta anche la premiazione delle agenzie e delle Filiali di Zona che hanno conseguito i migliori risultati nell'ambito delle competizioni del "Challenge" e del "Contest". Tra le Zone della Banca prima classificata nel "Challenge" il Lazio Sud e nel "Contest" l'Alto Lazio.



VALORE PER PER LA COOPERAZIONE DI CREDITO

LA BANCA ALL'INTERNO DI UN GRANDE SISTEMA

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, di quella di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente **93.642.629** milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti).

Nell'articolato processo di attuazione della Riforma del Credito Cooperativo, rimane centrale la partecipazione attiva e propositiva agli organismi del Sistema Cooperativo, imprescindibile per affrontare la competizione di un mercato privo di confini e per salvaguardare il patrimonio di valori di cui sono espressione.

Nel corso degli anni si è intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione, con l'obiettivo di mantenere la propria specificità e di fornire, nel contempo, risposte adeguate ai notevoli e strutturali cambiamenti in ambito economico finanziario e normativo.

La cooperazione di categoria rappresenta, infatti, lo strumento per conseguire economie di scala nel campo informatico ed organizzativo e per fruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari.

La Banca fa parte del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea e detiene il 6,37% di Iccrea Banca S.p.A. che, dal

1° ottobre 2016, è diventata la Capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea, incorporando Iccrea Holding S.p.A., della quale ha assunto tutti i diritti, gli obblighi ed è subentrata nei rapporti giuridici in essere.

È da evidenziare poi la partecipazione in **Banca Sviluppo**, fondata nel 1999 da BCC Roma, unitamente a altre sette Banche di Credito Cooperativo e a Iccrea Holding, da quest'ultima acquisita nel 2011. La missione di Banca Sviluppo è acquisire e gestire BCC o rami di BCC che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione e, allo stesso tempo, abbiano prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza.

Nel 2018 Banca Sviluppo ha provveduto, nell'ambito dell'espletamento della propria mission statutaria, ad iniziare a restituire al territorio gli sportelli delle Banche precedentemente rilevate. In particolare alla BCC di Roma sono state cedute le filiali di: Ospedaletto Euganeo, Arquà Petrarca, Montagnana, Merlara, Casale di Scodosia, Urbana, Megliadino San Fidenzio, Albaredo D'Adige, Lonigo, San Bonifacio.

Sempre nell'ambito di una costante razionalizzazione operativa, dal 1° ottobre 2012 è nata **Sinergia S.c.a r.l.**, il consorzio delle Banche di Credito Cooperativo che si occupa di gestire i servizi di Operation e Back Office bancario. Sinergia, nata per volontà del sistema del Credito Cooperativo di creare un soggetto unitario, deriva dall'aggregazione di quattro realtà: Cesecoop, che era con-



PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (valori in euro - 2019)

	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
BIT S.p.A.	200	209.162	209.162	4,18
Sinergia	1	100	100	0,01
Federazione B.C.C. Lazio Umbria Sardegna S.c.a r.l.	86.430	2.231.623	2.231.628	34,41
Fondo garanzia depositanti del Credito Cooperativo	11	5.681	5.681	1,92
Iccrea Banca S.p.A.	1.728.777	89.291.332	91.279.426	6,37
Banca Sviluppo	760.068	1.755.757	1.755.757	1,32
- Assi.Cra Veneto - Padova	24.174	24.174	24.174	2,32
- Mediocredito Trentino Alto Adige	240.000	124.800	252.000	0,21
Totale	2.839.661	93.642.629	95.757.928	n.s.

trollata dalla nostra Banca al 99,5%, Upf e Soar, controllate rispettivamente da Bcc Lombarde e del Nord Est e da quelle Toscane, e l'ex ramo dei servizi accentrati di Bcc Sl. Dall'8 novembre 2019 Sinergia è entrata ufficialmente, insieme alla propria consociata Sirius Project, nel perimetro diretto del Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea.

Relativamente a **Bcc Sistemi Informatici**, il Gruppo Bancario Iccrea ha acquistato nel 2016 le azioni residue per un corrispettivo di 8,1 milioni di euro, pari a 17,7% del capitale residuo, di cui 1,7 milioni di euro in possesso della Banca, concludendo in questo modo il processo di razionalizzazione operativa e gestionale, che aveva visto

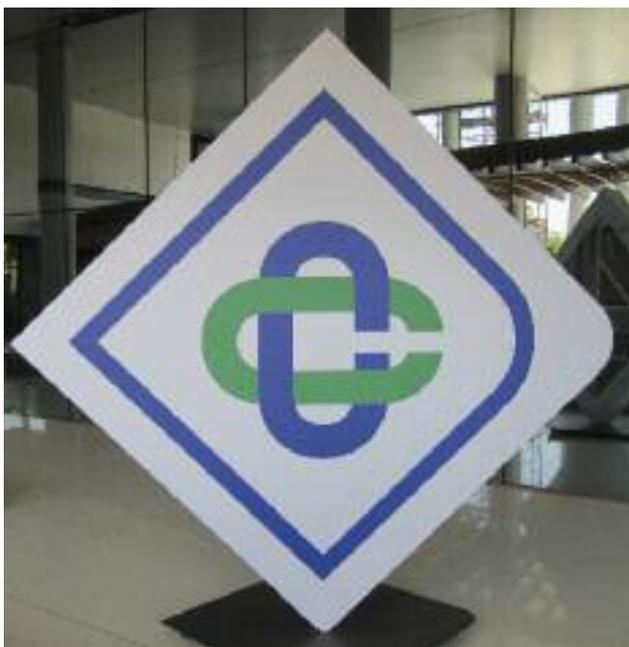
nel 2014 la trasformazione di Iside, costituita nel 2000, in Bcc Sistemi Informatici e la formazione di un polo informatico di sistema, controllato dal Gruppo bancario Iccrea, con la mission di realizzare per le banche clienti in tutto il territorio nazionale prodotti e servizi di qualità, innovativi strumenti multicanali e business continuity, proprie di un mercato globale radicato nel territorio.

LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LAZIO UMBRIA SARDEGNA

La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna (costituita nel 1967) a fine 2019 associa 15 aziende distribuite nelle tre regioni, 9 aderenti al gruppo bancario Iccrea e 6 a Cassa Centrale Banca. Si tratta di banche che fanno riferimento ai valori della mutualità e della solidarietà nell'esercizio dell'attività creditizia. La loro missione è volta a soddisfare le esigenze dei soci e delle comunità locali di competenza, attualizzando una tradizione più che secolare.

Negli ultimi anni le banche associate hanno mostrato non solo un significativo incremento della tradizionale attività di intermediazione, coerentemente alla tendenza in atto sul piano nazionale, ma anche una costante espansione della rete commerciale nelle tre regioni.

La Federazione ha il compito di rappresentare e tutelare la categoria nell'ambito del Movimento nazionale e verso il mondo esterno, con particolare riferimento alle istituzioni locali e di settore. Inoltre promuove la crescita e lo sviluppo della banche associate fornendo servizi di assistenza, consulenza e verifica aziendale, nel rispetto della normativa vigente.



VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI

BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda – costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili – è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di primaria importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale.

Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.

Le azioni per la prevenzione dell'usura

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica:

- attraverso il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le micro imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;
- operando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari;
- effettuando operazioni di microcredito in collaborazione con istituzioni pubbliche e della società civile.

IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato

benefici contributivi. Nel 2019 sono state pagate imposte locali per 5.060.555, di cui:

IRAP	3.472.000 euro
IMU	1.027.000 euro

Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne (TARI)	561.555 euro
---	--------------

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni di automazione del processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 97 Comuni
- 5 Unioni di Comuni
- 4 Comunità montane
- una Provincia
- 1 ASL
- due Camere di Commercio
- una Azienda ospedaliera
- un Ente Parco Nazionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 217 enti (237 a fine 2016).

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

A partire dagli anni 2000 la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali, in particolare con il Comune di Roma, la Regione Lazio e la Regione Abruzzo.

Regione Lazio

La Regione aderisce alla compagine sociale della Banca dal 24 gennaio 2007.

La Banca:

- collabora attivamente con l'agenzia Lazio Innova (che

ha integrato le attività e le competenze professionali già affidate a Sviluppo Lazio, Banca Impresa Lazio, Filas e Unionfidi);

- è partner della Regione in diverse iniziative tra cui nel campo del Microcredito (vedi spazio apposito);
- aderisce a varie iniziative di BIC (Business Innovation Centre) Lazio.

Regione Abruzzo

La BCC di Roma vuole essere partner creditizio e consulenziale a supporto dello sviluppo del settore agricolo, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali, i referenti regionali e le Associazioni. Le attività poste in essere hanno privilegiato:

- prestiti annuali di conduzione;
- prestiti per acquisto di macchinari (legge 28/11/1965 n. 1329 "Sabatini");
- prestiti per facilitare gli investimenti delle aziende agricole all'interno del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- forme di intervento per finanziare investimenti nelle aziende agricole, per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per la diversificazione del settore agricolo allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

IL MICROCREDITO

Il microcredito non è solo "un credito di piccolo importo" ma è uno strumento di promozione sociale e di sviluppo economico che permette un accesso al credito a neo imprenditori con buone idee ma poche o nessuna ga-

ranzia. Per tali soggetti infatti l'assenza contemporanea di storia creditizia e garanzie personali o reali rende difficile se non impossibile l'accesso al credito pur in presenza di un buon progetto imprenditoriale.

In Italia il microcredito è disciplinato dall'art. 111 del Testo Unico Bancario che stabilisce tre requisiti fondamentali:

- importi non superiori a 25 mila euro elevabili a 35 mila euro nel caso di erogazioni a stadio di avanzamento progetto;
- finalità relative all'avvio di nuove iniziative imprenditoriali o di inserimento nel mercato del lavoro;
- la prestazione obbligatoria da parte dell'intermediario di servizi di tutoraggio e di assistenza e monitoraggio volti a far nascere e prosperare le nuove imprese.

Un'importante innovazione in materia di microcredito è quella introdotta dall'art. 49, comma 5 del decreto Cura Italia che eleva l'importo massimo delle operazioni di microcredito imprenditoriale da 25 mila a 40 mila euro. Tale disposizione – lasciando invariata la possibilità, prevista dalla vigente normativa, di un ulteriore aumento dell'importo pari a 10 mila euro – consente ai soggetti beneficiari del microcredito di ottenere un finanziamento complessivo massimo di 50 mila euro.

L'innalzamento dell'importo massimo delle operazioni di microcredito imprenditoriale da 25 mila a 40 mila euro, introdotto dall'art. 49 del Decreto Cura Italia e, adesso confluito nell'art. 13 del Decreto Liquidità, pur se efficace trattandosi di normativa primaria (ancorché in attesa di conversione del DL relativo), di fatto non sarà operativo fino alla emanazione dei decreti attuativi in quanto ancora non assistito dalla garanzia del fondo PMI.



Nell'ambito di tale cornice legislativa, la Banca ha effettuato nel 2019 una serie di iniziative di partnership con vari soggetti sia pubblici che privati.

Progetti in partnership con l'Ente Nazionale per il microcredito

Microcredito assistito dal Fondo Centrale di Garanzia.

La Banca e l'Ente Nazionale per il Microcredito hanno in essere dal 2015 una convenzione secondo un modello di lavoro che è poi diventato un benchmark di riferimento anche per altri intermediari finanziari. L'accordo è stato rinnovato nel novembre 2019 anche in seguito al nuovo ruolo assunto a livello nazionale dall'Ente in qualità di soggetto gestore dell'elenco dei tutor. Progetti finanziati: 980 per 22,6 milioni di euro.

Si ricordano, inoltre, due progetti conclusi ed in fase di ammortamento: **Microcredito donna**, a supporto della creazione di nuove imprese femminili e **Microcredito del Comune di Santa Marinella**, dove è stato istituito un apposito sportello per indirizzare i progetti dei richiedenti, assistiti dalla garanzia di Coopfidi.

Progetti in partnership con la Regione Lazio

Microcredito Regionale Fondo Futuro

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel Lazio. La Banca ha svolto fin dal 2006 un'attività di partnership avvalendosi dei fondi di microcredito regionali (L.R. 10/2006) dove nei vari assi di intervento tramite l'ausilio degli operatori sociali abilitati dalla Regione Lazio (tra cui anche il garante dei detenuti) sono stati erogati

prestiti di microcredito sia imprenditoriale che sociale (volto alla sussistenza di persone bisognose) per 645 prestiti totali su un erogato di 6,9 milioni.

Il progetto Fondo Futuro è invece stato attuato con il supporto di Lazio Innova società finanziaria della Regione Lazio nell'ambito della programmazione del POR FESR 2014/20. La Banca ha svolto il duplice ruolo sia di finanziatore diretto aderendo al bando regionale, sia di supporto ai Confidi in qualità di soggetti erogatori Finpromoter, Fidimpresa Lazio e Coopfidi. Il Fondo regionale, con una dotazione di 35 milioni di euro, ha consentito l'erogazione nelle varie annualità da parte della Banca di 201 prestiti per 4,5 milioni di euro.

Progetto Policoro

È un progetto organico della Chiesa italiana che tenta di dare una risposta concreta al problema della disoccupazione in Italia. Policoro, città in provincia di Matera, è il luogo dove si svolse il primo incontro il 14 dicembre del 1995.

Il progetto è sviluppato a livello di Diocesi ed ad oggi sono aderenti in Italia 138 diocesi su 223 in special modo nelle regioni del Sud.

Diocesi di Avezzano

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel territorio della diocesi. Al fine di avere una maggiore libertà di scelta dei possibili imprenditori e quindi di non sottostare ai requisiti soggettivi ed oggettivi del Fondo Centrale è stato istituito presso l'agenzia di Avezzano un fondo di garanzia con risorse della diocesi. A fine 2019



risultano 2 finanziamenti in ammortamento per 35 mila euro di erogato.

Diocesi di Porto Santa Rufina

Il progetto ha riguardato la nascita di nuove imprese nel territorio della diocesi ed ha coinvolto le nostre filiali di Cerveteri, Ladispoli e Santa Marinella. Anche in questo caso sono stati previsti degli appositi corsi di formazione per neo imprenditori nei quali la Banca è intervenuta con apposite sezioni formative volte a fornire i rudimenti essenziali per il corretto rapporto tra Banca e neo imprenditori. I progetti sono stati finanziati sia con l'ausilio del Fondo Futuro che dell'Ente Nazionale del Microcredito.

Progetti in partnership con la Regione Abruzzo

Abruzzo FRI. Il progetto prevede un servizio di "Banca Service" per la gestione di fondi di terzi in amministrazione su risorse comunitarie, POR Fesr 2014/20 della Regione Abruzzo in seguito all'aggiudicazione di una nostra manifestazione di interesse.

Il servizio aggiudicato prevede per Banca la gestione in service di Finanziamenti a favore di PMI abruzzesi sulla base di un mandato con rappresentanza.

In sintesi, i finanziamenti sono destinati, a condizioni agevolate, a Start Up localizzate nella Regione Abruzzo, per progetti di investimento coperti con l'80% dal prestito regionale a tasso zero, e per il 20% da un contributo a fondo perduto.

I finanziamenti erogati dalla Banca, come fondi di terzi in amministrazione nella forma tecnica di Mutui chirografari sono privi di rischio di credito a carico della Banca, per un minimo di 35 mila euro e massimo di 120 mila euro.

Nel complesso, dai dati in nostro possesso, la Banca è il terzo intermediario italiano nel settore del microcredito ed il primo nel Lazio.

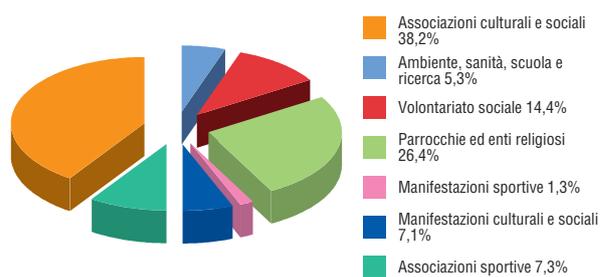
PROGRAMMI DI ACCESSO AL CREDITO

Ampia è la gamma dei programmi collaborazione finanziaria con Associazioni di categoria e consorzi fidi. Nel Lazio la Banca ha attivato un accordo di collaborazione con Confcooperative Roma Capitale per un progetto denominato CoopUp.

Coop Up è un'iniziativa di Confcooperative, in partnership con Federcasse, per creare incubatori di impresa e favorire la nascita di Start Up e di nuove cooperative, mettendo a disposizione spazi fisici, percorsi di incubazione e *coaching*.

L'iniziativa prevede annualmente un avviso per la partecipazione al bando per selezionare le idee di impresa più innovative. Le imprese ammesse beneficeranno dei servizi offerti dai partner del progetto, e tra questi la BCC di Roma, volte a offrire alle imprese vincitrici del bando

FIG. 9 EROGAZIONI DI BENEFICENZA PER SETTORE



ELARGIZIONI DEI COMITATI LOCALI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA BENEFICENZA E LA MUTUALITÀ

	2019	2018	2017
N° interventi	1.495	1.427	1.492
Importi (euro)	910.520,00	890.426,87	906.505

INTERVENTI DI SPONSORIZZAZIONE EFFETTUATI DAI COMITATI LOCALI

	2019	2018	2017
N° interventi	1.159	1.123	1.119
Importi (euro)	962.012,10	882.450,49	864,009

assistenza nel loro progetto imprenditoriale cooperativo e consulenza personalizzata sui temi legali, amministrativi e finanziari erogati, articolati in incontri con esperti e giovani cooperatori.

La Banca è impegnata a collaborare alle attività congiunte di *coaching* previste sul territorio, con lo scopo di illustrare agli aspiranti imprenditori le opportunità per l'accesso al credito, e a diffondere l'iniziativa sia sul sito web sia presso la clientela. Infine la Banca si è resa disponibile ad offrire finanziamenti alle idee imprenditoriali, meritevoli e sostenibili, con i prodotti presenti a catalogo e in particolare con quelli dedicati alle Start Up.

Inoltre, nell'ambito delle iniziative dedicate al sostegno dell'occupazione giovanile, la Banca nel 2019 ha aderito al progetto della Fondazione "Tertio Millennio Onlus" denominato "Laboratorio Italia".

Il progetto consente alle imprese di accedere a contributi a fondo perduto messi a disposizione dalla Fondazione "Tertio Millennio Onlus", presentate dalle imprese alla Fondazione per il tramite della Banca di Credito Cooperativo.

Le risorse messe a disposizione da parte della Fondazione sono finalizzate all'acquisto di beni strumentali, in sinergia con Fondosviluppo, per un ulteriore sostegno alla capitalizzazione, con il supporto gratuito di un "Tutor" (aderente alla Associazione "Seniores BCC",

che associa personale direttivo del Credito Cooperativo in quiescenza) con funzioni di consulenza ed affiancamento.

Infine si ricorda che in seguito ad un protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la CNA, un procedimento innovativo di finanziamenti (sino a 100 mila euro) agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso i confidi convenzionati. Tali richieste, con le relative pratiche, vengono poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande, corredate da tutta la documentazione richiesta - non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra le comunità locali, i soci e la Banca sono i Comitati Locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati nel corso degli anni. A fine 2019 erano operativi 25 Comitati Locali.

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso rafforzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della Banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio.

Nel 2019 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) a 2.654 iniziative per un importo complessivo di 1.872.532,10. I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9. Attenzione particolare è stata rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 313 parrocchie ed enti reli-

giosi. Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 76 Pro Loco.

MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza campesina" in Ecuador, promosso da Federcasce, capofila della partnership con BanCodesarrollo, realtà bancaria (cooperativa fino al 2014, oggi S.p.A.) che si dedica a favorire l'accesso al credito alle fasce più povere della popolazione. BanCodesarrollo è una emanazione diretta del Fepp, il Fondo Ecuatoriano Popolorum Progressio, nato negli anni '70 su ispirazione della Conferenza Episcopale del Paese Latino Americano.

Il progetto, attivo dal 2002, comprende assistenza tecnica e finanziamenti per lo sviluppo della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos. Iccrea e 200 BCC hanno messo a disposizione nel corso degli anni un plafond di prestiti a tasso agevolato di oltre 74 milioni di dollari. I finanziamenti a BanCodesarrollo vengono generalmente erogati in pool coordinati dalle Federazioni Locali. Se si sommano anche le donazioni o i crediti erogati da alcune BCC al FEPP si arriva a oltre 89 milioni di dollari che il Credito Cooperativo italiano ha messo a disposizione dei partner equadoriani.

SVILUPPO RURALE E COOPERATIVO IN TOGO

Avviato nel 2012, e tutt'ora in corso, il progetto - realizzato in collaborazione con Coopermondo - si propone di contribuire allo sviluppo rurale e all'autosufficienza alimentare del Togo sia attraverso il miglioramento delle condizioni di offerta e domanda di credito in zone rurali, sia attraverso uno scambio di esperienze e competenze nel campo della creazione di sistemi e di strategie finalizzate all'aumento della produttività e alla modernizzazione dell'agricoltura.

Sistemi e strumenti di finanziamento dell'agricoltura in Togo

Il progetto nasce grazie al finanziamento di un Pool di 6 Banche di Credito Cooperativo - tra cui BCC di Roma - che hanno erogato in tre differenti tranches un totale di 1.850.000 euro, a condizioni agevolate, destinati a due istituzioni di microfinanza togolesi. Oltre al credito erogato ai contadini, l'iniziativa si propone di rafforzare e meglio strutturare la Confederazione nazionale contadina togolese, la CTOP (Coordination Togolaise des Organisations Paysannes) e delle Federazioni associate, nonché di attivare un canale di commercializzazione sui mercati italiani di prodotti biologici togolesi, contribuendo allo sviluppo del settore agricolo per migliorare il reddito e la qualità della vita nel mondo rurale.

I COMITATI LOCALI

Aquilano

(agenzie 62, 100, 102, 73, 99, 101, 157)
Onorato Valeria *Segretario*
Santilli Lorenzo *Presidente*
Carloni Ivo, D'Alfonso Alfonso,
Polidori Vittorio

Parco

(agenzie 37, 39, 107, 246)
Carlini Andrea *Segretario*
Gravina Gabriele *Presidente*
Cipriani Giulia, Gentile Lidia

Marsica

(agenzie 38, 57, 58, 104, 47, 51, 52, 60, 68, 161)
Recina Antonio *Segretario*
Blasini Francesco *Presidente*
D'Amato Alessandro, D'Andrea Luigi,
Di Masso Gino

Campodarsego

(agenzie 201, 209, 215, 216, 224, 207, 211, 227, 228, 232, 233)
Gaiani Mauro *Segretario*
Quartesan Carlo *Presidente*
Barzon Federico, Gerotto Roberto,
Mazzucato Pierluigi, Pampagnin Antonio

Borgoriccio

(agenzie 202, 212, 222, 223, 226, 229)
Pilotto Luigi *Segretario*
Basso Ivano *Presidente*
Ballan Emilio, Gasparini Marino,
Marcato Valter, Pavanetto Emanuele

San Martino Di Lupari

(agenzie 203, 204, 213, 214, 217, 235, 205, 206, 208, 210, 230)
Basso Michela *Segretario*
Rossetto Valerio *Presidente*
Daminato Vanna, Gallarati Scotti Andrea
Aleramo, Giroto Giulio, Marconato Ruggiero

Viterbo

(agenzie 152, 160, 166, 176, 189, 149, 174, 193, 194, 195, 196)
Montini Antonio *Segretario*
Longhi Maurizio *Presidente*
Liverani Stefano, Marconi Brunella,
Patacchini Oreste, Di Simone Nazzareno

Roma Litorale Nord

(agenzie 46, 59, 138, 181, 187, 188, 190)
Mariotti Elena *Segretario*
Gori Francesco Enrico *Presidente*
Fantozzi Francesco, Quartieri Fabio,
Bagarani Alberto, Spaziani Vincenzo

Sabina

(agenzie 55, 56, 76, 108, 109, 150)
Rossi Francesco *Segretario*
Bonifazi Maria Amalia *Presidente*
Antonelli Sauro, D'Aquilio Rodolfo,
Gabrielli Amerigo, Beccaccioli Andrea,
Granieri David

Frusinate

(agenzie 131, 136, 143, 172, 177, 148, 155)
Vittori Paolo *Segretario*
Stirpe Curzio *Presidente*
Datti Massimo, Tersigni Valter,
Mollo Pierluigi Edgar, Turriziani Domenico

Pontino Lepini

(agenzie 53, 79, 112, 141, 185, 42, 43, 151)
Mattocchia Anastasio *Segretario*
Ciocia Alessandro *Presidente*
Cianfrocca Giuseppe, Giupponi Marco,
Mancini Giuseppe, Nardini Massimo

Segni Colleferro

(agenzie 126, 127)
Pecchi Raffaele *Segretario*
Raviglia Giuseppe *Presidente*
Colaioni Lorenzo, Maffucci Itala,
Nicolì Gianluca

Roma Appio

(agenzie 1, 23, 27, 103, 147, 168, 175)
Fucili Andrea *Segretario*
Mosera Paola *Presidente*
D'Alesio Augusto, Spiga Massimo,
Carpignoli Oscar

Roma Centro

(agenzie 9, 72, 105, 121, 124, 133, 140, 165, 186)
Massa Gianluca *Segretario*
Bonelli Teresa *Presidente*
Mazzara Antonella, Trimani Francesco,
Arcidiacono Mario

Roma Prati Aurelio

(agenzie 3, 5, 7, 21, 32, 132, 14, 25, 145, 158)
De Lume' Gianfranco *Segretario*
Colucci Andrea *Presidente*
Dionisi Fabio, Ramundo Giuseppe,
Silano Anna Maria

Roma Est

(agenzie 10, 11, 24, 142, 153, 182)
D'Angelo Roberto *Segretario*
Viscio Lucia *Presidente*
Bianconi Stefano, Colombi Erino,
Mariani Pasquale, Beccarini Simone

Casilino

(agenzie 18, 120, 125, 135, 179, 198, 2, 30, 163, 170, 180)
Rosi Paolo *Segretario*
Cocco Antonio *Presidente*
Boccacci Adriano, De Santis Stefano,
Lupi Alberto, Ponzo Fabio

Roma Tiburtino

(agenzie 41, 122, 199, 8, 33, 36)
Salvatore Agostino *Segretario*
Paolini Massimiliano *Presidente*
Di Iulio Igor, Pinci Natalio,
Campolucci Mirko

Roma Casalotti

(agenzie 12, 19, 34, 154, 169, 183, 13, 20, 28, 146, 159)
Feliziani Fulvio *Segretario*
Squarcia Giorgio *Presidente*
Chittaro Lamberto, Melchionno Michelangelo
Raponi Carmine, Uzan Ulliana

Salario Flaminia

(agenzie 4, 22, 44, 123, 139)
Bellomi Guido *Segretario*
Di Francesco Bruno *Presidente*
Balzanelli Carla, Feriozzi Riccardo,
Cardarelli Vincenza, Giambarresi Giancarlo

Nomentano

(agenzie 40, 45, 111, 118, 129, 137)
Vitellone Carlo *Segretario*
Giannini Giovanni *Presidente*
D'Amelia Enzo, Luzzi Eugenio,
Innocenti Americo

Litorale Sud

(agenzie 110, 113, 115, 156)
Pica Sergio *Segretario*
Renzetti Orlando *Presidente*
Cosimelli Giovanni, Falconi Giancarlo,
Picchi Gianluca

Roma Eur

(agenzie 15, 16, 26, 119, 178)
Iannitelli Alessandro *Segretario*
Agostini Luciano *Presidente*
Barile Giuseppe, Villa Roberto,
Amatucci Viviana, Di Maso Andrea

Litorale Ovest

(agenzie 48, 130, 162, 6, 29, 31, 106, 116, 128, 134)
Bellucci Andrea *Segretario*
Innocenzi Maurizio *Presidente*
Casavecchia Marco, Di Marzio Stefano,
Capolini Stefano, Casapulla Vincenzo

Veneto Ovest

(agenzie 236, 237, 239, 240, 242, 238, 241, 243, 244, 245)
Melato Massimo *Segretario*
Borin Giorgio *Presidente*
Bisin Alessandro, Bissaro Renato,
Giacon Giuseppe

Composizione dei Comitati al 30/06/2020

VALORE PER L'AMBIENTE

Nel 2019 la Banca ha proseguito nel tradizionale impegno a supporto della tematiche di sostenibilità e di tutela ambientale, attuando interventi strutturali e articolati che hanno coperto i differenti ambiti operativi, in coerenza con i principi e gli obiettivi espressi da Statuto, Codice Etico e Piano Strategico aziendali. A conferma dell'impegno espresso nel tempo, la Banca, nel mese di aprile 2018, ha provveduto a formalizzare il primo regolamento di Politica ambientale ed energetica, in cui ne illustra i principi ispiratori, unitamente agli ambiti di intervento, attività, ruoli e misure organizzative predisposte.

Oltre a contribuire al raggiungimento degli obiettivi di ecosostenibilità nazionali e comunitari, l'attenzione della Banca al rispetto degli standard ambientali e al miglioramento continuo comporta principalmente il perseguimento delle seguenti finalità:

- ottimizzare e ridurre i consumi energetici e i relativi costi;
- diffondere e rafforzare la cultura del rispetto dell'ambiente a partire dall'utilizzo responsabile delle risorse energetiche;
- assicurare condizioni di benessere nei luoghi di lavoro con beneficio duraturo per le persone e l'intera struttura aziendale;
- offrire alla clientela prodotti green studiati per il rispetto dell'ambiente, creando una catena di valore per soci e clienti.

IMPATTI AMBIENTALI DIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali diretti, ovvero governati completamente dalla Banca, centrale è l'attenzione posta al miglioramento della sicurezza e del benessere nei luoghi di lavoro, con conseguimento dei benefici per i collaboratori e il contenimento dei costi energetici.

Nell'ambito della razionalizzazione dell'utilizzo della carta, proseguono le iniziative per la digitalizzazione massiva della documentazione, nonché l'estensione del Servizio di Firma Grafometrica ai contratti e ai servizi offerti dalla Banca, con l'acquisizione della firma del cliente su tablet che consente, attraverso la registrazione dei dati biometrici, la generazione dei documenti direttamente in formato elettronico.

Nel 2019 la Banca ha scelto l'utilizzo della carta riciclata. In particolare l'85% della carta utilizzata nell'anno è riciclata, contribuendo in maniera attiva alla riduzione dei rifiuti, dell'anidride carbonica dell'abbattimento degli alberi, dei consumi di acqua per la produzione. Infatti la carta riciclata richiede meno energia ed acqua per la produzione rispetto ad un prodotto che impiega solo fibra vergine, ed è riciclabile a sua volta e può essere recuperata fino a sei volte.

Per il corretto smaltimento dei rifiuti, oltre alle linee guida, presso il sito di Viale Oceano Indiano è inoltre in funzione un'Isola Ecologica, mentre nelle varie unità orga-



nizzative di Rete e Sede viene attuata la raccolta differenziata di cartucce e dei toner, prelevati da un fornitore specializzato nella rigenerazione, e quella di pile esaurite

Inoltre la Banca sta proseguendo la ristrutturazione dei due edifici della sede operativa di Viale Oceano Indiano e per le Agenzie un piano di interventi di rivisitazione degli spazi, seguendo sempre criteri di efficientamento energetico (domotica, illuminazione, riscaldamento/raffrescamento, ecc.).

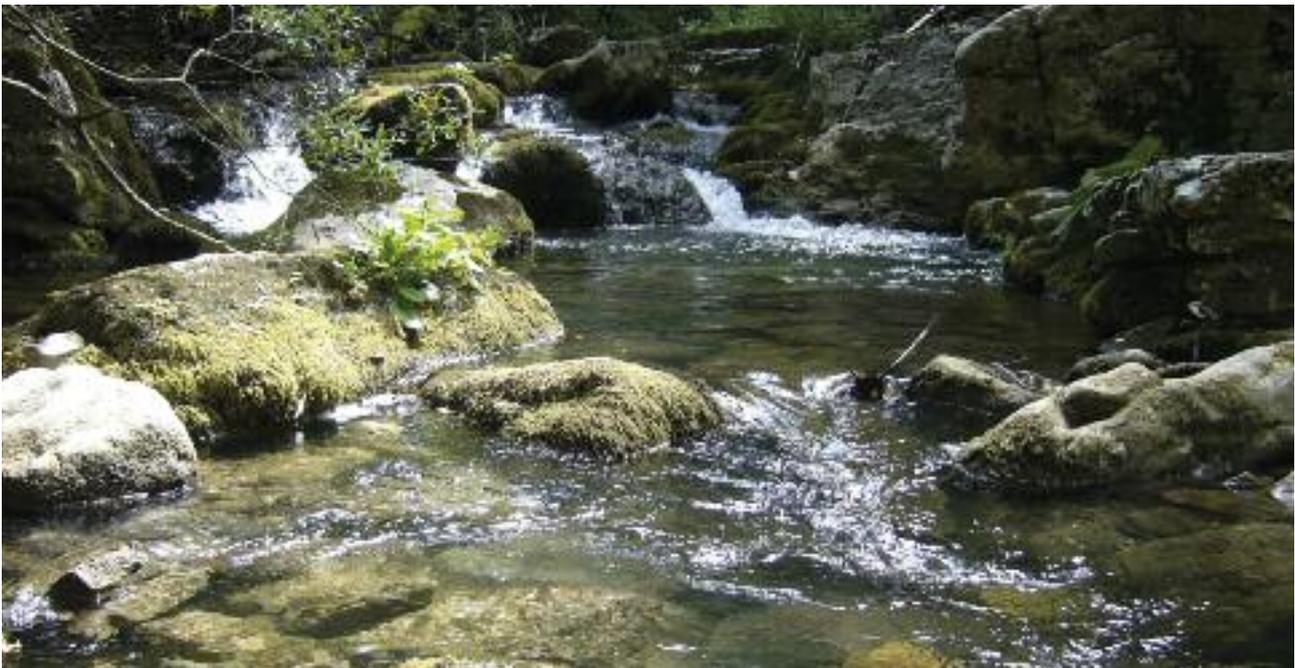
L'attuazione dei diversi interventi tecnici e i risultati da questi conseguiti sono accompagnati e supportati da idonei strumenti di monitoraggio e dall'attiva partecipazione della Banca ad enti e gruppi di lavoro che svolgono tali compiti, e specificatamente:

- il catasto energetico, che consente di censire e misurare periodicamente (mese/anno) i consumi di energia elettrica e di gas delle singole utenze degli immobili della banca, permettendo interventi migliorativi mirati;
- la partecipazione all'Osservatorio ABI Lab 'Green Banking' per conoscere, condividere e adottare le soluzioni e i modelli gestionali per le banche in materia di efficienza energetica e di riduzione dell'impatto ambientale dei processi operativi studiati dall'associazione, la quale provvede anche ad aggiornare ed interpretare la complessa normativa di riferimento;
- l'adesione al Consorzio BCC Energia per la negoziazione dei contratti di gas naturale e di energia elettrica,

con importanti risparmi in termini economici e ambientali tramite la partecipazione a gare a livello nazionale. In merito si ricorda che la Banca dal 2016 utilizza energia elettrica certificata raggiungendo una percentuale di consumo di energia elettrica con Garanzia di Origine da fonti rinnovabili pari al 100%. Il Consorzio fornisce inoltre servizi di monitoraggio mensile degli importi fatturati per ciascuna utenza della Banca e informazioni su variazioni tariffarie, novità normative e opportunità di efficienza energetica.

I citati consumi energetici della Banca, connessi principalmente all'utilizzo dei sistemi di riscaldamento, condizionamento e illuminazione degli uffici, sono monitorati sia per le emissioni dirette, derivanti dall'utilizzo di gas naturale per il riscaldamento e di carburanti per la flotta aziendale, sia per le emissioni indirette, che comprendono le trasferte del personale in treno e in aereo e, soprattutto, il consumo di energia elettrica acquistata da terzi, nel 2019 pari a 41.693,44 GJ di energia elettrica interamente da fonti rinnovabili, grazie alla citata adesione al Consorzio BCC Energia.

Si evidenzia che le sedi e la maggior parte delle Agenzie della Banca hanno un sistema di riscaldamento/raffrescamento alimentato elettricamente, mentre i siti alimentati anche a gas hanno registrato un consumo energetico diretto pari a 5.456,4GJ per il riscaldamento e di 541,3 GJ da parte della flotta aziendale. La Banca ha registrato, nel corso del 2019, un incremento del consumo



di energia elettrica pari a circa l'8% rispetto al 2018, determinato dall'acquisizione di 10 nuove Agenzie (Zona Veneto Ovest acquisite a dicembre 2018).

I consumi sono inoltre monitorati nell'ambito delle cd Diagnosi Energetiche previste dal D.Lgs. 102/2014 sull'efficienza energetica. Tale normativa prevede per talune tipologie di aziende (grandi imprese e imprese a forte consumo di energia, c.d. "energivore") l'esecuzione di una diagnosi energetica ogni 4 anni; il 2015 è stato il primo anno di obbligo e in tale occasione la Banca aveva adempiuto in maniera autonoma, mentre nel 2019, a fronte della costituzione del Gruppo, l'adempimento è ricaduto sul perimetro intero del GBCI, e la Banca è rientrata nel cluster di analisi con la sede di Viale Oceano Indiano di Roma.

La Diagnosi energetica è la procedura sistematica volta a fornire un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici e di una attività, al fine di individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici.

L'esito della diagnosi energetica ha evidenziato un consumo energetico complessivamente positivo e in linea coi benchmark di settore (Abilab).

Ma il raggiungimento degli obiettivi ambientali non sarebbe possibile se non fosse costante l'azione di sensibilizzazione del personale, in quanto solo l'adozione di comportamenti sostenibili permette di ottenere un con-

siderevole risparmio energetico, grazie alla gestione informata dei consumi, di migliorare la qualità dell'ambiente e il livello di benessere individuale. Nell'accezione più comune del termine, per risparmio energetico si intende il minor utilizzo dell'energia a nostra disposizione nelle azioni quotidiane; tale forma di risparmio si attua attraverso semplici comportamenti virtuosi. L'adozione di comportamenti sostenibili non comporta necessariamente la rinuncia a comfort e/o servizi, ma possono permettere un considerevole risparmio energetico senza particolari rinunce. Se è compito di tutto il personale contribuire quotidianamente alla sostenibilità ambientale, vi sono profili professionali che, in virtù delle specifiche competenze tecniche e gestionali, ricoprono un ruolo di particolare rilevanza. Si tratta dei due Esperti in Gestione dell'Energia, che, oltre ad aver conseguito l'apposita Certificazione EGE, si aggiornano sull'evoluzione tecnologica e normativa al fine di gestire in modo efficiente l'uso dell'energia, coniugando conoscenze in campo energetico con competenze gestionali, economico-finanziarie e comunicazionali.

IMPATTI AMBIENTALI INDIRETTI

Per quanto riguarda gli impatti ambientali indiretti, ovvero generati dai comportamenti di soggetti terzi quali clienti e fornitori, la Banca ne influenza la gestione so-



stenendo comportamenti virtuosi dal punto di vista ambientale attraverso l'offerta ai propri clienti e soci di prodotti mirati e di linee di finanziamento per imprese e famiglie a sostegno dell'utilizzo delle energie rinnovabili.

Conto BCCEcò

Il Conto BCCEcò è un conto corrente che prevede la totale rinuncia da parte del cliente all'invio delle periodiche rendicontazioni e comunicazioni cartacee, sostituite da attestazioni tramite internet banking. Oltre che alla contestuale apertura del Relax Banking dispositivo il Conto è caratterizzato dalla possibilità di aggiungere ulteriori servizi opzionali, sia gratuiti che a pagamento.

Sistema Energia

È una linea di finanziamenti rivolti a famiglie e imprese che desiderano investire in "energia pulita".

Sistema Energia Imprese

Finanziamenti a medio lungo termine, con forma tecnica di mutuo chirografario o fondiario/ ipotecario, finalizzati a:

- realizzazione e installazione di impianti per la produzione di energia elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, eolica, termica);
- interventi di bioedilizia destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici adibiti all'attività d'impresa, con possibilità di finanziare anche operazioni di rimozione e smaltimento dell'amianto derivanti da bonifica.

Sistema Energia Famiglie

Finanziamenti a medio lungo termine per il comparto famiglia, con forma tecnica di mutuo chirografario, allo scopo di:

- installazione di impianti per la produzione elettrica o termica da fonte rinnovabile (solare, mini eolico, termico);
- interventi destinati al miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici
- sostegno all'utilizzo responsabile dei mezzi di trasporto ecocompatibili (elettrico, metano).

Formula Fotovoltaico

Polizza assicurativa multiramo per l'impianto fotovoltaico considerato sia in quanto installazione sia in funzione di investimento per l'energia prodotta. Per tale ragione la polizza tutela l'impianto fotovoltaico da danni (incendi, sabotaggi, fenomeni atmosferici ed elettrici, furto), assicurando, a seconda della potenza installata, un indennizzo o il valore dei ricavi mancati.



Investimenti

La Banca ha completato l'offerta di investimenti etici con il collocamento di prodotti sostenibili a livello ambientale del Fondo di investimento PICTET, che investono in aziende che operano nel campo delle energie rinnovabili, del trattamento dell'acqua e, infine, di arboricoltura e lavorazione sostenibile del legno.



LA CONTABILITÀ SOCIALE



BILANCIO SOCIALE E DI MISSIONE 2019



Gruppo Bancario Cooperativo Iccrea

LINEAMENTI GENERALI DI GESTIONE

L'esercizio 2019 si è chiuso con risultati gestionali e patrimoniali positivi, conseguiti in un quadro congiunturale ancora debole.

Gli impieghi creditizi hanno continuato a crescere e hanno raggiunto gli 8.012,8 milioni, con un aumento rispetto al precedente esercizio del 4,7%, a fronte di un decremento medio del 3,2% del sistema bancario nel suo complesso.

Il frazionamento dimensionale rimane caratteristica prevalente degli impieghi, con il 64,2% della clientela che rientra nella fascia degli affidamenti sino a 50 mila euro.

La bassa concentrazione degli impieghi è confermata anche nell'importo medio dei fidi erogati pari a 75 mila euro.

Le famiglie si confermano il principale interlocutore della Banca, con un peso pari al 61,4% del totale degli affidamenti.

Il rischio sul credito è diminuito. Il peso dei crediti deteriorati in rapporto agli impieghi è passato, come esposizione lorda, dall'11,7% del 2018 al 10,7%, mentre come esposizione netta dal 6,3% al 5,3%. Tali valori continuano ad essere decisamente inferiori a quelli medi registrati dalle banche italiane che come esposizione lorda sono pari al 9,2%.

Per quanto riguarda le operazioni di investimento fi-

nanziario, l'ammontare del portafoglio titoli di proprietà è pari a 3.767,2 milioni, con un incremento del 10,0%.

Dal lato della raccolta, quella allargata, composta dalla componente diretta e da quella indiretta, ha raggiunto il livello di 11.836,2 milioni, con un incremento dell'1,6%. La raccolta diretta, in particolare, si è attestata a 9.741,5 milioni, in crescita del 3,3%, a fronte di un incremento del 4,8% del sistema bancario.

All'interno della raccolta diretta, la componente "a vista" è aumentata del 6,2%; i conti correnti sono cresciuti del 6,7%. La componente "a termine" ha visto un decremento del 13,0%.

È confermata elevata l'incidenza della raccolta dalle famiglie a cui fa capo il 67,9% della raccolta diretta.

La raccolta indiretta ammonta a 2.094,7 milioni di valore nominale, in decremento del 5,8%. Il rapporto tra raccolta indiretta e diretta è diminuito dal 23,6% al 21,5%.

Per quanto riguarda gli assetti economici, va in primo luogo segnalato che la forbice tra rendimento medio dell'attivo fruttifero e costo medio della raccolta diretta ha registrato un incremento di 15 centesimi di punto, passando dall'1,73% del 2018 all'1,88%.

Il margine di interesse ha risentito positivamente della crescita dei volumi operativi, risultando di 203,3 milioni, con un incremento di 13 milioni (+6,8%).



Il margine di intermediazione è di 299 milioni, in diminuzione di 3,3 milioni (-1,1%).

Le rettifiche di valore per deterioramento dei crediti e di altre operazioni finanziarie sono pari a 62 milioni, in diminuzione di 18,4 milioni (-22,9%).

Il risultato netto della complessiva gestione finanziaria è di 236 milioni, in crescita di 14,1 milioni (+6,4%).

I costi operativi sono pari a 203,6 milioni, in aumento di 6,9 milioni (+3,5%). Tra i costi sono inclusi 10,1 milioni per contributi al Fondo di Risoluzione Nazionale e al Fondo DGS.

L'utile dell'operatività corrente al lordo delle imposte è di 29,8 milioni, in crescita di 4,6 milioni (+18,3%).

Tenuto conto che le imposte sul reddito ammontano a 3,4 milioni, ne deriva un utile netto di 26,4 milioni, in aumento di 3,4 milioni (+14,8%) rispetto al 2018.

Con l'accantonamento a riserva indivisibile, il patrimonio aziendale ammonta a 705,7 milioni, in crescita del 6,6%. I Fondi propri risultano pari a 780,2 milioni (+7,3%).

Con questa dotazione patrimoniale la banca assolve abbondantemente agli attuali vincoli normativi: infatti il CET1 Capital Ratio ed il Total Capital Ratio ammontano entrambi al 15%, ben superiori ai requisiti minimi.

RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2019

pari a 26.376.606 euro

Destinazione	Importo in euro	Valore percentuale
Riserva legale indivisibile	21.000.000	79,6
Fondo mutualistico sviluppo cooperazione	791-299	3,0
Fondo acquisto azioni proprie	2.000.000	7,6
Beneficenza e mutualità	2.585.307	9,8



STATO PATRIMONIALE

Voci dell'attivo	31.12.2019	31.12.2018
10. Cassa e disponibilità liquide	66.398.645	73.971.707
20. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	48.147.067	13.012.477
c) Altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	48.147.067	13.012.477
30. Attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	1.314.777.519	1.100.931.636
40. Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.399.877.183	10.001.549.017
a) Crediti verso banche	843.800.534	951.203.042
b) Crediti verso clientela	9.556.076.649	9.050.345.974
50. Derivati di copertura	9.650.113	1.938.716
60. Adeguamento di valore delle attività finanziarie oggetto di copertura generica (+/-)	64.236.032	26.821.414
70. Partecipazioni	53.471	551.371
80. Attività materiali	180.041.055	144.066.628
90. Attività immateriali	9.993.176	17.636.559
- avviamento		6.614.662
100. Attività fiscali	88.739.596	102.530.866
a) correnti	15.368.623	21.047.448
b) anticipate	73.370.973	81.483.418
120. Altre attività	121.284.850	127.605.725
Totale dell'attivo	12.303.198.707	11.610.616.116

Voci del passivo e del patrimonio netto	31.12.2019	31.12.2018
10. Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	11.285.210.639	10.664.316.703
a) Debiti verso banche	1.504.758.117	1.238.078.852
b) Debiti verso clientela	9.037.915.032	8.518.266.496
c) Titoli in circolazione	742.537.490	907.971.355
40. Derivati di copertura	78.343.022	31.853.232
60. Passività fiscali	4.010.509	3.145.042
a) correnti	631.873	
b) differite	3.378.636	3.145.042
80. Altre passività	164.173.760	190.583.609
90. Trattamento di fine rapporto del personale	19.682.559	19.254.007
100. Fondi per rischi e oneri	46.105.105	39.399.079
a) impegni e garanzie rilasciate	29.831.290	27.248.241
c) altri fondi per rischi e oneri	16.273.815	12.150.838
110. Riserve da valutazione	50.236.566	29.237.552
140. Riserve	559.489.684	539.836.775
150. Sovrapprezzi di emissione	21.785.199	20.822.315
160. Capitale	52.110.572	52.062.210
170. Azioni proprie (-)	(4.325.514)	(2.943.845)
180. Utile (Perdita) d'esercizio (+/-)	26.376.606	23.049.437
Totale del passivo e del patrimonio netto	12.303.198.707	11.610.616.116

CONTO ECONOMICO

Voci	31.12.2019	31.12.2018
10. Interessi attivi e proventi assimilati	244.341.699	241.921.132
- di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	239.109.108	163.074.437
20. Interessi passivi e oneri assimilati	(41.063.448)	(51.640.936)
30. Margine di interesse	203.278.251	190.280.196
40. Commissioni attive	101.051.861	90.005.764
50. Commissioni passive	(17.562.236)	(14.370.420)
60. Commissioni nette	83.489.625	75.635.344
70. Dividendi e proventi simili	920.416	871.439
80. Risultato netto dell'attività di negoziazione	339.312	265.476
90. Risultato netto dell'attività di copertura	(1.358.969)	(373.032)
100. Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	11.486.460	35.669.042
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(517.571)	(5.126.681)
b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	11.918.717	41.036.127
c) passività finanziarie	85.314	(240.405)
110. Risultato netto delle altre attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto a conto economico	860.367	(26.551)
b) altre attività finanziarie obbligatoriamente valutate al <i>fair value</i>	860.367	(26.551)
120. Margine di intermediazione	299.015.462	302.321.913
130. Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(62.001.712)	(80.406.977)
a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(61.872.657)	(80.302.372)
b) attività finanziarie valutate al <i>fair value</i> con impatto sulla redditività complessiva	(129.055)	(104.605)
140. Utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(965.165)	
150. Risultato netto della gestione finanziaria	236.048.585	221.914.937
160. Spese amministrative:	(208.737.204)	(210.696.935)
a) spese per il personale	(116.170.811)	(117.988.474)
b) altre spese amministrative	(92.566.393)	(92.708.461)
170. Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(2.865.509)	(110.310)
a) impegni per garanzie rilasciate	(3.018.636)	363.850
b) altri accantonamenti netti	153.127	(474.160)
180. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività materiali	(15.224.841)	(8.875.243)
190. Rettifiche/Riprese di valore nette su attività immateriali	(1.841.555)	(1.813.652)
200. Altri oneri/proventi di gestione	25.035.212	24.830.419
210. Costi operativi	(203.633.896)	(196.665.720)
220. Utili (Perdite) delle partecipazioni	174.230	
240. Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.371.805)	
250. Utili (Perdite) da cessione di investimenti	(368.889)	(33.741)
260. Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte	29.848.225	25.215.476
270. Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(3.471.619)	(2.166.039)
280. Utile (Perdita) della operatività corrente al netto delle imposte	26.376.606	23.049.437
300. Utile (Perdita) d'esercizio	26.376.606	23.049.437

I PRINCIPALI NUMERI DELLA BCC DI ROMA

DATI STRUTTURALI

	Dati al		Variazione %
	31/12/2019	31/12/2018	
Numero dipendenti	1.522	1.550	-1,8
Numero soci	34.592	33.952	+1,9
Numero clienti	392.220	388.583	+0,9
Numero agenzie	189	190	-0,5
Numero Comuni nell'area di competenza	453	416	+8,9

DATI ECONOMICI (milioni di euro)

	Esercizio		Variazione %
	2019	2018	
Margine di interesse	203,3	190,3	+6,8
Margine di intermediazione	299,0	302,3	-1,1
Costi operativi	-203,6	-196,7	+3,5
Utile lordo	29,8	25,2	+18,3
Utile netto	26,4	23,0	+14,8

DATI PATRIMONIALI (milioni di euro)

	Consistenze al		Variazione %
	31/12/2019	31/12/2018	
Totale attivo	12.303,2	11.610,6	+6,0
Impieghi	8.012,8	7.650,3	+4,7
Raccolta totale	11.836,2	11.650,9	+1,6
<i>di cui Raccolta diretta</i>	<i>9.741,5</i>	<i>9.426,3</i>	<i>+3,3</i>
Patrimonio aziendale	705,7	662,0	+6,6



FONDI PROPRI E COEFFICIENTI DI VIGILANZA

	Dati al		Variazione %
	31/12/2019	31/12/2018	
Fondi propri (milioni di euro)	780,2	727,2	+7,3
Tier 1 Capital Ratio	15,0%	14,2%	-
Total Capital Ratio	15,07%	14,2%	-

INDICI DI REDDITIVITÀ E RISCHIOSITÀ

	Dati al	
	31/12/2019	31/12/2018
ROE (utile netto/patrimonio aziendale)	3,4%	3,2%
Cost-income (costi operativi/marg. Interm.)	69,7%	67,7%
Crediti deteriorati/impieghi (esposizione lorda)	10,7%	11,7%
Impieghi/raccolta diretta	82,3%	81,2%

INDICI DI EFFICIENZA

	Dati al		Variazione %
	31/12/2019	31/12/2018	
Impieghi/numero dipendenti* (milioni di euro)	5,4	5,1	+5,9
Raccolta allargata/numero dipendenti* (milioni di euro)	8,0	7,7	+3,9
Margine di intermediazione/numero dipendenti* (migliaia di euro)	136,7	130,0	+5,5
Utile corrente lordo/numero dipendenti* (migliaia di euro)	17,7	15,7	+13,0

*Numero dei dipendenti medio (1.467), calcolato come media ponderata dei dipendenti, dove il peso è dato dal numero di mesi lavorati nell'anno. Nel caso di dipendenti part-time va convenzionalmente considerato il 50%.



VALORE GENERATO E DISTRIBUITO

L'utile, di per sè, non è adeguato a rappresentare il risultato dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi "portatori di interessi" della Banca. Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di riclassificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che, con i loro differenti apporti, hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento cooperativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla.

Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza

il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri direttamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali.

Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.

La determinazione del valore aggiunto

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi:

- dapprima si effettua la differenza tra i ricavi della produzione ed i cosiddetti consumi intermedi, rappresentati dai costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori "interni" della Banca (il persona-



PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2019	2018
Interessi attivi e proventi assimilati	244.341.699	241.921.132
Commissioni attive	101.051.861	90.005.764
Dividendi e proventi simili	920.416	871.439
Risultato netto dell'attività di negoziazione	339.312	265.476
Risultato netto dell'attività di copertura	(1.358.969)	(373032)
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	11.486.460	35.669.042
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	860.367	(26.551)
Altri proventi di gestione	25.035.212	24.830.419
Utile delle partecipazioni	174.230	-
Totale ricavi	382.850.588	393.163.689
Interessi passivi e oneri assimilati	(41.063.448)	(51.640.936)
Commissioni passive	(17.562.236)	(14.370.420)
Spese amministrative (escluse imposte, beneficenza, sponsorizzazioni e spese per il personale e in favore dei soci)	(59.290.549)	(61.272.799)
Rettifiche/riprese di valore per il rischio di credito e utili/perdite da modifiche contrattuali senza cancellazioni	(62.001.712)	(80.406.977)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(2.865.509)	(110.310)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(15.224.841)	(8.875.243)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(1.841.555)	(1.813.652)
Rettifiche di valore dell'avviamento	(2.371.805)	-
Totale Consumi	(203.186.820)	(218.490.337)
Valore aggiunto caratteristico	179.663.768	174.673.352
Utile da cessione di investimenti	(368.889)	(33.741)
Utile dei gruppi di attività in via di dismissione al netto delle imposte	-	-
Valore aggiunto globale	179.294.879	174.639.611

le, i soci, la pubblica amministrazione) o che non vanno a favore dell'intera collettività (liberalità o erogazioni assimilabili) e del Movimento Cooperativo (contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione);

- si ottiene così il valore aggiunto caratteristico;
- sommando poi le componenti straordinarie si ottiene il valore aggiunto globale. Esso è stato pari nel 2019 a 179,3 milioni (+2,7% rispetto al 2018).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi (di cui si è detto nei relativi capitoli del bilancio sociale), che generano direttamente "utilità" a favore dei soci e delle comunità locali.

Con la finalità di rendere il valore aggiunto più consono a rappresentare l'effettiva ricchezza creata e distribuita dalla Banca, viene effettuata una rettifica, consistente nell'aggiungere al valore aggiunto globale precedentemente calcolato il beneficio, pari a 6,6 milioni, ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore

rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (si veda il capitolo dedicato ai soci). Il valore aggiunto globale così rettificato è risultato pari a 185,9 milioni di euro.

La distribuzione del valore aggiunto

Un quadro generale della distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico. Di seguito, si effettua una descrizione più dettagliata.

I **soci** hanno ricevuto 8,2 milioni di euro, pari al 4,4% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- i costi sostenuti dalla Banca per servizi e iniziative a favore dei soci;
- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (voce figurativa).

La Banca, sulla base delle raccomandazioni delle Autorità

di vigilanza, non ha provveduto a distribuire dividendi nell'esercizio 2019 a causa dell'emergenza Covid. I soci usufruiscono anche delle erogazioni in loro favore effettuate dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma. Inoltre va considerato che, in quanto appartenenti alle comunità locali, beneficiano indirettamente delle risorse a loro distribuite e agli enti pubblici locali.

Le **comunità locali** hanno ricevuto 3,5 milioni di euro, pari al 1,9% del valore aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- i contributi di beneficenza;
- altri costi sostenuti dalla BCC per iniziative a favore dei membri delle comunità.

Le comunità locali usufruiscono anche delle erogazioni in loro favore effettuate dalla Fondazione Banca di Credito Cooperativo di Roma.

I **collaboratori** hanno ricevuto 116,2 milioni di euro, pari al 62,5% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- le remunerazioni dirette, che comprendono tutte le

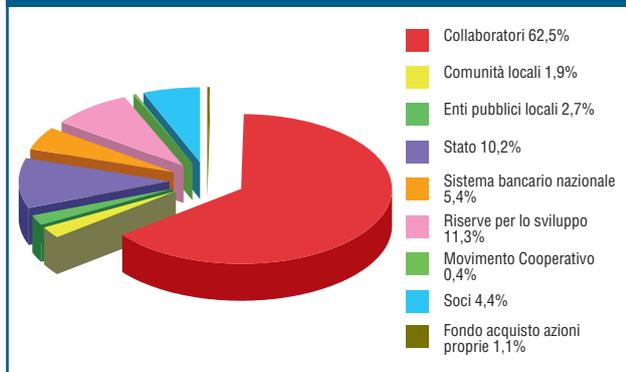
Valore aggiunto globale	179.294.879
Beneficio figurativo a favore dei soci	6.623.000
Valore aggiunto globale rettificato	185.917.879
RIPARTITO TRA	
Soci	8.245.831
Collaboratori	116.170.811
Comunità locali	3.547.319
Enti Pubblici locali	5.060.555
Stato	19.049.064
Sistema bancario nazionale	10.053.000
Movimento cooperativo	791.299
Fondo acquisto azioni proprie	2.000.000
Riserve per lo sviluppo della Banca	21.000.000

componenti che i dipendenti ricevono, in maniera immediata o differita nel tempo, dal rapporto con l'azienda. Sono costituite principalmente dagli stipendi, dal TFR, dai buoni pasto e dai servizi welfare;

- le remunerazioni indirette, costituite dagli oneri sociali a carico dell'azienda, nonché dagli importi per il Fondo Integrativo e la Cassa Mutua. Inoltre viene erogato un contributo al Cral aziendale. Nella voce sono comprese anche le remunerazioni agli amministratori e ai sindaci.



FIG. 10 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE RETTIFICATO



Il **movimento cooperativo** ha ricevuto 0,8 milioni, pari allo 0,4% del valore aggiunto. Si tratta della quota di utile (pari al 3,0% dell'utile netto), che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come documentato nel capitolo sul Sistema del Credito Cooperativo, la BCC di Roma contribuisce allo sviluppo della cooperazione con un impegno umano ed economico ben più consistente.

Gli **enti pubblici locali** hanno ricevuto 5,1 milioni per tasse e imposte (Irap, IMU, e altre imposte locali) pari al 2,7% del valore aggiunto. Tale importo può essere considerato come un ulteriore contributo della banca alle comunità locali.

Lo **Stato**, e quindi la collettività nazionale, ha ricevuto 19,0 milioni, pari al 10,3% del valore aggiunto, per tasse ed imposte.

Il **Sistema bancario nazionale** ha ricevuto 8,3 milioni, pari al 4,9% del valore aggiunto per la contribuzione obbligatoria al Fondo di Risoluzione nazionale e al Fondo DGS per il salvataggio delle banche in crisi.

La **Banca** ha trattenuto 21,0 milioni, pari all'11,3% del valore aggiunto. Si tratta di una quota destinata all'incremento delle riserve patrimoniali, di fondamentale importanza per garantire la stabilità della Banca stessa e poter espandere l'attività nei confronti dei soci e dei clienti. Per il **Fondo acquisto azioni proprie** sono stati tratti 2,0 milioni (1,1%).



LAZIO

ROMA

1 - APPIO LATINO

Piazza Roselle, 13/18 - Tel. 06.5286.6300

2 - FINOCCHIO

Via Casilina, 1888/L - Tel. 06.5286.6460

3 - RAI

Via Sabotino, 8 - Tel. 06.5286.5021

4 - FIDENE

Via Don G. Russoillo, 7/9 - Tel. 06.5286.5046

5 - PRATI

Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.5286.5066

6 - ACILIA

Via Saponara, 38 - Tel. 06.5286.6388

7 - ESQUILINO

Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.5286.5106

8 - LUNGHEZZA

Via Fosso dell'Osa, 338/F - Tel. 06.5286.5121

9 - SALARIO

Via Adige, 26 - Tel. 06.5286.6411

10 - TORRACCIA

Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.5286.5146

11 - LA RUSTICA

Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.5286.5166

12 - CASALOTTI

Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.5286.6367

13 - OTTAVIA

Via Tarsia, 21 - Tel. 06.5286.6326

14 - AURELIO-GIANICOLENSE

Via C. Serafini, 43 - Tel. 06.5286.5446

15 - EUR - I.N.P.S.

Viale Civiltà del Lavoro, 79
Tel. 06.5286.6348

16 - FONTE MERAVIGLIOSA

Via Andrea Meldola, s.n.c.
Tel. 06.5286.5001

18 - TOR BELLA MONACA

Centro commerciale "Le Torri"
Via Aspertini, 392/398 - Tel. 06.5286.6433

19 - MASSIMINA

Via di Massimilla, 14 - Tel. 06.5286.6051

20 - SELVA NERA

Via di Selva Nera, 345 - Tel. 06.5286.5466

21 - PIAZZA NAVONA

Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.5286.5481

22 - LABARO

Via Brembio, 111/121 - Tel. 06.5286.5501

23 - TUSCOLANO

L.go Giulio Capitolino, 2 - Tel. 06.5286.5516

24 - ALESSANDRINO

Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.5286.5536

25 - TRULLO

Via Monte delle Capre, 18/c
Tel. 06.5286.5551

26 - EUR - TORRINO

V.le Oceano Indiano, 13/c - Tel. 06.5286.2668

27 - CASALBERTONE

Via A. Baldissera, 85/c - Tel. 06.5286.5581

28 - LA STORTA

Via Cassia, 1699 - Tel. 06.5286.5596

29 - DRAGONA

Via Francesco Donati, 42 - Tel. 06.5286.5606

30 - PANTANO BORGHESE

Centro Comm.le "Le Vele"
Via Casilina, 1940 - Tel. 06.5286.5621

31 - OSTIA

Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.5286.5636

32 - AURELIO

Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.5286.5656

33 - CORCOLLE

Via S. Elpidio a Mare, 17 - Tel. 06.5286.5671

34 - MONTESPACCATO

Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.5286.5681

36 - CASTELVERDE

Via Massa di S. Giuliano, 322/326
Tel. 06.5286.5691

72 - SALLUSTIANA

Via Savoia, 12/16 - Tel. 06.5286.5796

103 - CENTOCELLE

Viale della Primavera, 73 - Tel. 06.5286.5156

105 - LUDOVISI

Via Sardegna, 129 - Tel. 06.5286.3148

116 - PONTE GALERIA

Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.5286.5241

119 - CASTEL DI LEVA

L.go G. Montanari, 13/15 - Tel. 06.5286.5261

120 - TORRE ANGELA

Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.5286.5271

121 - MONTESACRO

Pzza Monte Gennaro, 49 - Tel. 06.5286.5281

124 - PIETRALATA

Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.5286.5301

125 - TOR VERGATA

Via Manzini, snc - Tel. 06.5286.5311

128 - INFERNETTO

Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.5286.5346

132 - TRASTEVERE

Pzza G. G. Belli, 2 - Tel. 06.5286.5366

133 - SAN LORENZO

Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.5286.5376

134 - LIDO DI OSTIA

Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.5286.5386

135 - COLLE PRENESTINO

Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.5286.5396

140 - NOMENTANO TIBURTINO

Via della Lega Lombarda, 15/21
Tel. 06.5286.5426

142 - PONTE DI NONA

Viale Francesco Cattagironi, 323/325
Tel. 06.5286.5852

145 - MAGLIANA

Via della Magliana, 150 - Tel. 06.5286.5860

146 - TRIONFALE

Via Trionfale, 8682 - Tel. 06.5286.5870

147 - ARCO DI TRAVERTINO

Via Rocca di Papa, 118 - Tel. 06.5286.5880

153 - TORRE MAURA

Largo dei Colombi, 5 - Tel. 06.5286.5900

154 - PANTAN MONASTERO

Via di Casal Selce, 300 - Tel. 06.5286.6001

158 - CIRC. NE OSTIENSE

Circ.ne Ostiense, 116 - Tel. 06.5286.5134

159 - PALMAROLA

Via della Palmarola, 16 - Tel. 06.5286.5078

163 - VERMICINO

Via di Vermicino, 124 - Tel. 06.5286.6500

165 - CONCA D'ORO

Via Val Santerno, 2 - Tel. 06.5286.5180

168 - OSTERIA DEL CURATO

Via A. Burri, 19 - Tel. 06.5286.6645

169 - PRIMAVALLE

Via Pietro Maffi, 115/119 - Tel. 06.5286.6653

170 - VILLA VERDE

Via Sava, 23 c/g - Tel. 06.5286.6660

175 - MALATESTA

Piazza Malatesta, 58/64 - Tel. 06.5286.5371

178 - MEZZOCAMMINO

Via B. Cavaceppi, 99 - Tel. 06.5286.5525

179 - ANAGNINA

Via Anagnina, 459 d/f - Tel. 06.5286.5715

180 - BORGHESIANA

Via Torregrotta, 151 - Tel. 06.5286.5431

182 - GIARDINETTI

Via degli Orafi, 68 - Tel. 06.5286.5465

183 - BOCCEA

Piazza Giureconsulti, 5/8

Tel. 06.5286.5394

186 - VESCOVIO

Viale Somalia, 195 - Tel. 06.5286.6633

PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA

Via Palombarese, 417 - Tel. 06.5286.5701

41 - POLI - ORZIERE

Piazzale Orziere, 4 - Tel. 06.5286.5920

44 - SACROFANO

Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.5286.5721

45 - MENTANA

Via A. Moscatelli, 168 - Tel. 06.5286.5746

46 - CERVETERI

Via Settevene Palo, 66 - Tel. 06.5286.5761

47 - VICOVARO

Via S. Vito, 11 - Tel. 0774.520230

48 - MACCARESE

Via Castel S. Giorgio - Tel. 06.5286.5776

59 - CIVITAVECCHIA

Viale XXIV Maggio, 2 - Tel. 06.52866575

79 - VELLETRI

Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.5286.5811

106 - FIUMICINO

Via delle Ombrine, 17 - Tel. 06.5286.6062

110 - POMEZIA

Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.5286.5186

111 - GUIDONIA MONTECELIO

Via Maremmana Inferiore, 93

Tel.0774.520210

112 - LARIANO

Via Roma, 2/10 - Tel. 06.5286.5196

113 - ARDEA

V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.5286.5206

115 - LIDO DEI PINI (Ardea)

Lungomare della Pineta, 128

Tel. 06.5286.5226

118 - CASALI DI MENTANA

Via Nomentana, 106 - Tel. 06.5286.5251

122 - GALLICANO NEL LAZIO

Via Aldo Moro, 19/21 - Tel. 06.5286.5991

123 - RIGNANO FLAMINIO

Via G. Carducci, 1 - Tel. 0761.518904

126 - SEGNI

Pzza Cesare Battisti, 4/5 - Tel. 06.5286.5321

127 - COLLEFERRO

Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.5286.5331

129 - TIVOLI TERME

Centro Comm.le "Le Palme"
Via Tiburtina Valeria km. 22,300
Tel. 06.52866520

130 - ARANOVA (Fiumicino)

Largo Goni, 8 - Tel. 06.5286.5356

137 - FONTE NUOVA

Via Nomentana, 543 - Tel. 06.5286.5406

138 - SANTA MARINELLA

Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.508390

139 - MONTEROTONDO

Via Salaria, 110 - Tel. 06.5286.5416

149 - BRACCIANO

Via S. Negretti, 31/A - Tel. 06.5286.5940

150 - FIANO ROMANO

Via Luigi Giustiniani, 14 - Tel. 0765.840930

151 - ARTENAVia Cardinale Scipione Borghese, 10
Tel. 06.5286.5890**156 - TORVAIANICA (Pomezia)**

Piazza Italia, 28 - Tel. 06.5286.5910

162 - PASSOSCURO (Fiumicino)Via San Carlo a Palidoro, 272
Tel. 06.5286.6490**174 - MANZIANA**Via Braccianese Claudia km. 27,30
Tel. 06.5286.5216**181 - LADISPOLI**

Via Flavia, 41/45 - Tel. 06.5286.5755

195 - CANALE MONTERANO

Piazza Tubingen, 7 - Tel. 06.9967.4840

198 - FRASCATIVia Tuscolana Vecchia, 109
Tel. 06.9422608**199 - PALESTRINA**

Via Prenestina Antica, 22 - Tel. 06.5286.5805

PROVINCIA DI FROSINONE**131 - FROSINONE**

Via Aldo Moro, 155 - Tel. 0775.833905

136 - SORAPiazza Alcide De Gasperi, snc
Tel. 0776.838095**143 - CECCANO**

Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.833920

148 - FERENTINO

Via Casilina Sud - Tel. 0775.833980

155 - ANAGNIVia Rotabile San Francesco snc
Tel. 0775.833950**172 - GIGLIO DI VEROLI**Via Sant'Angelo in Villa, 26
Tel. 0775.833974**177 - TORRICE**

Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.833930

PROVINCIA DI LATINA**42 - CORI**

Piazza Signina, 27 - Tel. 06.5286.5930

53 - CISTERNA DI LATINA

Via Monti Lepini, snc - Tel. 06.5286.5786

141 - APRILIA

Via Antonio Gramsci, 1 - Tel. 06.5286.5436

185 - LATINA

Via G. Carducci, 17/31 - Tel. 06.5286.6814

PROVINCIA DI RIETI**55 - SELCI SABINO**

Via Roma, 18 - Tel. 0765.840940

56 - OSTERIA NUOVAVia Amerigo Vespucci, 21
Tel. 0765.840910**62 - AMATRICE**Viale Padre Giovanni Minozzi, snc
Tel. 06.52866565**76 - RIETI**

Via degli Olivi, 95-102 - Tel. 06.5286.6540

109 - POGGIO MIRTETO

Via Ternana, 2/c - Tel. 0765.840920

PROVINCIA DI VITERBO**108 - CIVITA CASTELLANA**

V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.518900

152 - CANINO

Via Tuscania, 11 - Tel. 0761.518922

160 - TUSCANIA

Via Tarquinia, 104/105 - Tel. 0761.518960

166 - VITERBO

Via Monte Zebio, 62 - Tel. 0761.518945

176 - MONTEFIASCONE

Via Cardinale Salotti, 21 - Tel. 0761.518912

187 - TARQUINIAStrada Provinciale Porto Clementino snc
Tel. 0766.842510**188 - MONTE ROMANO**

Piazza XXIV Maggio, 4 - Tel. 0766.860024

189 - FARNESECorso Vittorio Emanuele III, 404
Tel. 0761.458350**190 - MONTALTO DI CASTRO**

Via Aurelia, 1/3 - Tel. 0766.8700180

193 - CAPRANICA

Via Luigi M.Olivares, 1 - Tel. 0761.6641

194 - CURA DI VETRALLAVia Cassia, 2, loc. Cura di Vetralla
Tel. 0761.483303**196 - ORIOLO ROMANO**

Via della Stazione, 21 - Tel. 06.9983.8604

200 - RONCIGLIONEVia dell'Ospedale Consorziale s.n.c.
Tel. 0761.1870855**ABRUZZO****PROVINCIA DELL'AQUILA****37 - PESCIASSEROLI**V.le Principe di Napoli, 48
Tel. 0863.562150**38 - SCANNO**

Via Napoli, 23 - Tel. 0864.842930

39 - CASTEL DI SANGRO

Via Sangro snc - Tel. 0864.842903

51 - SCURCOLA MARSICANA

C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.562110

52 - CAPISTRELLO

Via Roma, 126 - Tel. 0863.404180

57 - ORTUCCIO

Via Portanova, 33 - Tel. 0863.404170

58 - TRASACCO

Via Cavour, 21 - Tel. 0863.404187

60 - TAGLIACAZZOVia Vittorio Veneto snc
Tel. 0863.562160**68 - AVEZZANO**

Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.404146

73 - SASSA SCALOStrada Statale 17
Km 24,900 - Tel. 0862.310639**99 - L'AQUILA CENTRO**Viale Aldo Moro, 33
Tel. 0862.310617**100 - MONTEREALE**

Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.903965

101 - L'AQUILA

Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310618

102 - CAGNANO AMITERNO

Via S. Giovanni snc - Tel. 0862.310633

104 - CELANO

Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.404164

107 - ROCCARASO

Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.842915

157 - PAGANICA

Via del Rio, 15 - Tel. 0862.903950

161 - AVEZZANO

Via XX Settembre, 327 - Tel. 0863.562190

MOLISE**PROVINCIA DI ISERNIA****246 - ISERNIA**

Corso Risorgimento, 317/323 - Tel. 0865.1997221

VENETO**PROVINCIA DI PADOVA****201 - CAMPODARSEGO**

Via Caltana, 5 - Tel. 049.9290211

202 - BORGORICCO

Via Desman, 263/a - Tel. 049.5798778

203 - S. MARTINO DI LUPARI

Viale Europa, 28 - Tel. 049.5953000

204 - VILLA DEL CONTE

Via Cà Dolfino, 2 - Tel. 049.9390144

205 - FOSSALTA DI TREBASELEGHE

Via Orba, 2 - Tel. 049.5796711

206 - LOREGGIA

Via degli Alpini, 1 - Tel. 049.9300800

207 - PIONCA DI VIGONZA

Via Meucci, 7/a - Tel. 049.8005166

208 - TREBASELEGHE

Via Roma, 45 - Tel. 049.9386940

209 - VIGODARZERE

Via Roma, 100/a - Tel. 049.8871199

210 - TORRESELLE DI PIOMBINO DESE

Via Piave, 55 - Tel. 049.5746446

211 - RESCHIGLIANO

Via Lovati, 1 - Tel. 049.9217244

212 - S. GIORGIO DELLE PERTICHE

Via Verdi 5/9 - Tel. 049.9370177

213 - GRANTORTO

Via Umberto I, 53 - Tel. 049.9490270

214 - FONTANIVA

Via Giovanni XXIII, 15/1 - Tel. 049.5940555

**215 - VILLANOVA
DI CAMPOSAMPIERO**

Piazza Luigi Mariutto, 18 - Tel. 049.9221640

**216 - SANTA MARIA DI NON
CURTAROLO**

Via Montenero, 35 - Tel. 049.9620717

217 - CITTADELLA

Via Pozzetto, 30 - Tel. 049.5970700

222 - SAN DONO - MASSANZAGOVia Papa Giovanni XXIII, 1
Tel. 049.9360408**224 - PIAZZOLA SUL BRENTA**

Via dei Magazzini, 2 - Tel. 049.5590253

226 - S. GIUSTINA IN COLLE

Via dei Custoza, 34 - Tel. 049.9302375

227 - PADOVA

Piazza Luigi Da Porto, 24 - Tel. 049.777120

228 - CAMPODORO

Via Veneto, 3 - Tel. 049.9065711

229 - CAMPOSAMPIERO

Borgo Trento Trieste, 11 - Tel. 049.5794233

232 - LIMENA

Via Del Santo, 158 - Tel. 049.8842680

233 - PADOVA CENTRO

Corso Milano, 91 - Tel. 049.8647566

236 - OSPEDALETTO EUGANEO

Via Roma Ovest, 25 - Tel. 042.9678800

237 - ARQUA' PETRARCA

Piazza San Marco, 2 - Tel. 042.9777157

238 - MONTAGNANAPiazza Vittorio Emanuele II, 5
Tel. 042.9179300**239 - MERLARA**

Via G. Marconi, 68 - Tel. 042.985474

240 - CASALE DI SCODOSIA

Piazza A. Moro, 48 - Tel. 042.9878000

242 - BORGO VENETO

Via Matteotti - Tel. 042.9841184

PROVINCIA DI TREVISO**230 - RESANA**

Via Giorgio Massari, 9/c - Tel. 0423.715757

PROVINCIA DI VENEZIA**223 - VETERNIGO****SANTA MARIA DI SALA**

Piazza D'Annunzio, 23 - Tel. 041.5781346

PROVINCIA DI VERONA**243 - SAN BONIFACIO**

Via Minghetti, 20 - Tel. 045.7611900

244 - ALBAREDO D'ADIGE

Via Marconi, 4 - Tel. 045.7000200

PROVINCIA DI VICENZA**245 - LONIGO**

Via Garibaldi, 2 - Tel. 044.4437031

SPORTELLI INTERNI**RAI**

Via Asiago, 1 - Roma - Tel. 06.5286.5041

MINISTERO DI GIUSTIZIA

L.go Daga, 2 - Roma - Tel. 06.5286.5462

**SERVIZI DI TESORERIA
E CASSA A DOMICILIO****ENTI****AEROPORTO DI PRATICA DI MARE**

Via Pratica di Mare, 45 - Tel. 06.52865134

CENTRO SVILUPPO MATERIALIVia Castel Romano, 100 - Roma
Tel. 06.5286.5821**F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai**Via Leopoldo Serra, 32 - Roma
Tel. 06.5286.5571**OSPEDALE S. CAMILLO**Circonvallazione Giannicolense, 87 - Roma
Tel. 06.5286.5836**SOGEI**Via Mario Carucci, 99 - Roma
Tel. 06.5286.5090**TESORERIE COMUNALI****ALFEDENA (Aq)**

Via E. De Amicis - Tel. 0864.842924

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (Aq)

Piazza Roma, 7 - Tel. 0864.842923

BARREA (Aq)

Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.842940

CASTEL MADAMA (Roma)

Via Roma, 19 - Tel. 06.5286.5064

CIVITELLA ALFEDENA (Aq)

Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.842945

COLLELUNGO SABINO (Ri)

Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.840947

CORI VALLE (Lt)

Via Accrocca, 1 - Tel. 06.5286.5061

LECCE DEI MARSII (Aq)

Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.562180

MAZZANO ROMANO (Roma)

Via Milano, 2 - Tel. 06.5286.5740

NORMA (Lt)

Piazza Roma snc - Tel. 0773.493060

VILLALAGO (Aq)

P.zza Celestino Lupi - Tel. 0864.842950

VILLAVALLELONGA (Aq)

Via Marsicana - Tel. 0863.562185